

Per l'omicidio di Lupo depone oggi al processo ex dirigente missino

(A PAGINA 4)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Si prepara l'aggancio nello spazio tra Soyuz 18 e Salyut 4 (IN ULTIMA)

Enrico Berlinguer ribadisce a Torino la prospettiva unitaria dei comunisti

Contro confuse ipotesi politiche la seria e chiara proposta del PCI

Sottolineata la posizione del nostro partito nei confronti delle vicende portoghesi - Carossino alla Spezia: « Occorre votare per amministrazioni stabili, efficienti, pulite » - Pecchioli a Borgomanero: « I lavoratori sapranno individuare la verità dietro il polverone sollevato da Fanfani »

Bologna: impegno della FGCI per conquistare il voto dei giovani (A PAGINA 2)

Inutili diversioni

Potrebbero essere definiti ridicoli, se non fossero in gioco le drammatiche condizioni di vita e di lavoro di milioni di persone...

Ora i propagandisti democristiani tentano una diversione ponendo l'accento - quasi ciò potesse servire a giustificare o attenuare la responsabilità di chi ha sempre governato in Italia...

Primo: che l'economia italiana è stata costruita in modo da esporci a ogni vento della congiuntura internazionale...

Secondo: le stesse cifre sui cali produttivi e occupazionali all'estero confermano quanto sia illusoria l'idea che una ripresa economica italiana possa essere affidata...

E' in questo senso che spingono le concrete proposte elaborate dalla direzione del nostro partito nella risoluzione economica pubblicata sabato...

Davvero inconcepibili sono, nel contempo, i rimproveri attaccati antisindacali che provengono dalla DC e dalla stampa cosiddetta « benpensante »...

IL DIBATTITO ELETTORALE

Dalla destra PSDI pieno appoggio alla linea fanfaniana

Per Tanassi sarebbe auspicabile un pentapartito aperto ai liberali - I socialisti attaccano l'apertura a destra del segretario della DC

ROMA, 25 maggio

Sia gli ultimi avvenimenti parlamentari (con lo scandalo avallato di settori della DC ai missini sul caso Saccucci), sia l'esplicito rilancio fanfaniano della linea della centralità (ovverossia della disponibilità ad alleanze post-elettorali aperte a destra) hanno introdotto nella situazione politica complessiva...

Per lo sviluppo dei mezzi pubblici Domani scioperano tutti i lavoratori del settore trasporti

ROMA, 25 maggio

Martedì prossimo scendono in sciopero tutti i lavoratori dei trasporti e dei settori collegati (servizi e industria) contro le gravi scelte del padronato e del governo...

(ALTRE NOTIZIE A PAGINA 4)

DOPO L'INCONTRO CON I DIRIGENTI SOCIALISTI DEL SUD EUROPA

Mitterrand: «Necessario il dialogo con i comunisti»

Era presente il leader del PSP Soares - Marchais sottolinea la gravità della crisi economica del capitalismo concludendo una conferenza del PCF

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 25 maggio I problemi della sinistra in Francia, di come le diverse forze che la compongono analizzano le ragioni della crisi economica dell'Occidente e organizzano i loro rapporti in funzione delle analisi rispettive...

torino, 25 maggio Come nei suoi discorsi a Bologna e a Firenze, il compagno Enrico Berlinguer ha potuto sottolineare il grande ammaestramento che viene dai governi dell'Emilia e della Toscana...

Presentato dal segretario della Federazione compagno Ariemma, Berlinguer ha detto che appunto le verità non contabili che emergono dal confronto fra le realtà locali dominate dalla DC e quelle in cui hanno operato i comunisti...

Al comune di Torino, in cinque anni, ben venti mesi trascorsi nelle trattative, anche qui caratterizzate da episodi isterici di spartizione di potere, e sei crisi, tutte determinate dai contrasti interni della DC...

Si riunisce a Lisbona l'assemblea del MFA

BEIRUT, 25 maggio

Drammatica giornata di scontri in Libano: mentre nella capitale si rinnovavano le sparatorie tra falangisti e guerriglieri palestinesi e la tensione si estendeva alle città di Tiro, Sidone e Tripoli...

(IN ULTIMA)

Si riunisce a Lisbona l'assemblea del MFA

BEIRUT, 25 maggio

Si riunisce nuovamente oggi a Lisbona l'assemblea del Movimento delle Forze Armate - 240 tra ufficiali, sottufficiali e soldati che compongono l'organismo dirigente dello stesso movimento...

TORINO, 25 maggio

Presentato dal segretario della Federazione compagno Ariemma, Berlinguer ha detto che appunto le verità non contabili che emergono dal confronto fra le realtà locali dominate dalla DC e quelle in cui hanno operato i comunisti...

Al comune di Torino, in cinque anni, ben venti mesi trascorsi nelle trattative, anche qui caratterizzate da episodi isterici di spartizione di potere, e sei crisi, tutte determinate dai contrasti interni della DC...

Si riunisce a Lisbona l'assemblea del MFA

BEIRUT, 25 maggio

Drammatica giornata di scontri in Libano: mentre nella capitale si rinnovavano le sparatorie tra falangisti e guerriglieri palestinesi e la tensione si estendeva alle città di Tiro, Sidone e Tripoli...

(IN ULTIMA)

Si riunisce a Lisbona l'assemblea del MFA

BEIRUT, 25 maggio

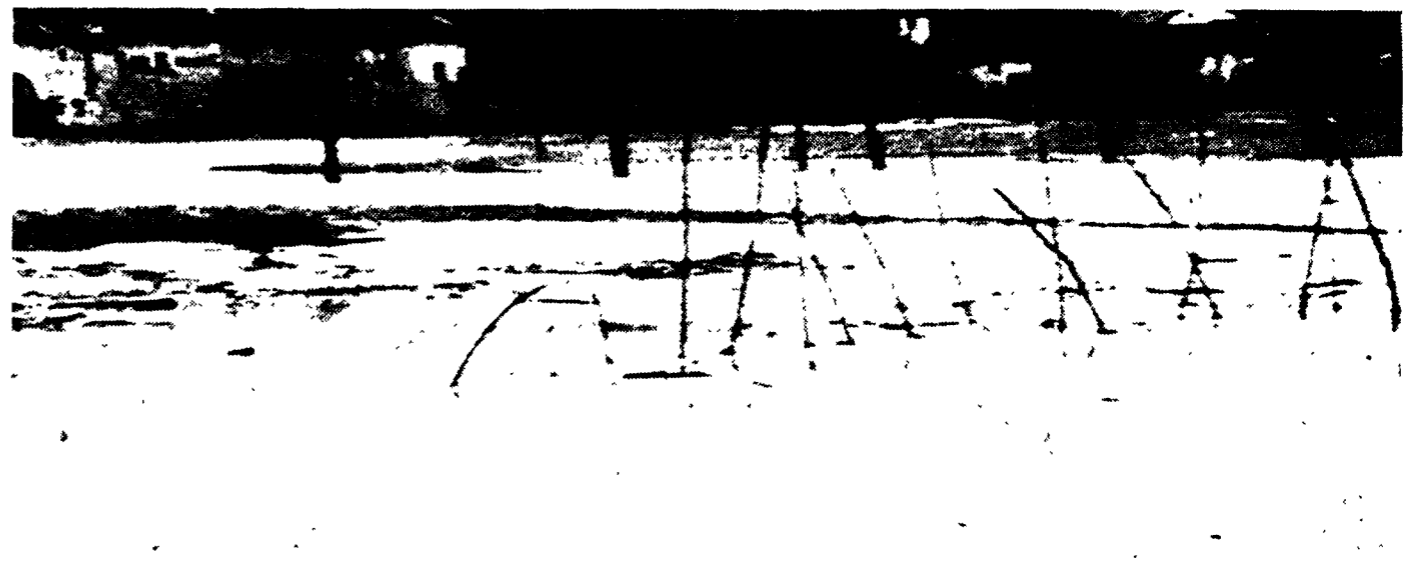
Drammatica giornata di scontri in Libano: mentre nella capitale si rinnovavano le sparatorie tra falangisti e guerriglieri palestinesi e la tensione si estendeva alle città di Tiro, Sidone e Tripoli...

(IN ULTIMA)

Si riunisce a Lisbona l'assemblea del MFA

BEIRUT, 25 maggio

Drammatica giornata di scontri in Libano: mentre nella capitale si rinnovavano le sparatorie tra falangisti e guerriglieri palestinesi e la tensione si estendeva alle città di Tiro, Sidone e Tripoli...



In sole due ore l'altra notte la Val Versa, nell'Oltrepò Pavese, si è trasformata in un inferno: la grandine ha distrutto migliaia di ettari a vigneto mentre la pioggia ha gonfiato i torrenti che hanno trascinato a valle fango e detriti portandoci rovine nei paesi e nelle frazioni sparse lungo il fianco delle colline...

dirigenti comunisti dei comuni della zona e della Provincia. Ma non è stato solo il maltempo a provocare il disastro, ci sono anche promesse mai mantenute dal governo e dalla DC che ad ogni campagna elettorale hanno fatto credere che erano pronte misure di prevenzione e di difesa del suolo e dell'agricoltura...

MENTRE A BEIRUT CONTINUANO GLI SCONTRI FRA FALANGISTI E PALESTINESI

LIBANO: DODICI ORE DI BATTAGLIA PER UN RAID ISRAELIANO NEL SUD

Un reparto di soldati di Tel Aviv varca il confine ma viene intercettato dall'esercito e dai guerriglieri e bersagliato dall'artiglieria. Le posizioni libanesi attaccate dall'aviazione - Chieste le dimissioni del governo militare - Barricate anche a Tripoli, Tiro e Sidone

BEIRUT, 25 maggio Drammatica giornata di scontri in Libano: mentre nella capitale si rinnovavano le sparatorie tra falangisti e guerriglieri palestinesi e la tensione si estendeva alle città di Tiro, Sidone e Tripoli...

Si riunisce a Lisbona l'assemblea del MFA

Si riunisce nuovamente oggi a Lisbona l'assemblea del Movimento delle Forze Armate - 240 tra ufficiali, sottufficiali e soldati che compongono l'organismo dirigente dello stesso movimento...

(IN ULTIMA)

Si riunisce a Lisbona l'assemblea del MFA

BEIRUT, 25 maggio

Drammatica giornata di scontri in Libano: mentre nella capitale si rinnovavano le sparatorie tra falangisti e guerriglieri palestinesi e la tensione si estendeva alle città di Tiro, Sidone e Tripoli...

Ferrari: trionfo San Siro: derby con scorta di polizia



Una domenica sportiva ricca di luci e di ombre. In campo automobilistico spicca l'impresa di Niki Lauda, che al comando della stessa Ferrari con cui aveva trionfato a Montecarlo, si è irresistibilmente imposto a Zolder nel G. P. del Belgio, passando in testa alla classifica mondiale...

(I SERVIZI DA PAGINA 7 A PAGINA 11)

Le polemiche sul miglioramento nei conti con l'estero registrato dall'Italia

La bilancia dei miracoli

Come dal deficit di 666 miliardi di lire dell'anno scorso si è passati ad un attivo valutario di 66 miliardi - Recessione produttiva e caduta della domanda - La precarietà dei risultati ottenuti - Nonostante l'aumento nominale delle esportazioni, l'area del nostro commercio estero si è ridotta a vantaggio di altri Paesi capitalistici (USA e RFT) - L'incertezza delle prospettive

Fino ai primi anni '60 lo sviluppo economico dell'Italia veniva visto dall'estero come un « miracolo economico ».

Le imprese hanno comprato meno prodotti di base e semilavorati, hanno ridotto gli investimenti e hanno consumato le scorte di magazzino accumulate nella prima parte del 1974.

Questo miglioramento è in larga misura il risultato di due fattori. In primo luogo la recessione produttiva che ha manifestato i suoi effetti sulla parte commerciale della Bilancia: le importazioni sono diminuite in quantità del 22 per cento in seguito alla diminuzione della domanda delle imprese e dei consumatori.

Le imprese hanno comprato meno prodotti di base e semilavorati, hanno ridotto gli investimenti e hanno consumato le scorte di magazzino accumulate nella prima parte del 1974.

Dal lato delle esportazioni i risultati contabili potrebbero, a prima vista, apparire più incoraggianti: nel primo trimestre esse sono cresciute nominalmente del 27,9 per cento. E' sufficiente questo dato per considerare ribaltata la situazione negativa che ha caratterizzato il commercio estero dell'Italia fino a tutto il 1974?

Una politica di investimenti nei settori del trasporto pubblico, dell'edilizia popolare e scolastica, dell'energia, dei mezzi tecnici per l'agricoltura avrebbe permesso al Paese di consolidare la sua base produttiva e di migliorare anche l'equilibrio della Bilancia dei pagamenti.

Liberi dopo anni nelle gabbie di tigre



SAIGON, 25 maggio. Una grande folla con bandiere del GRP ha accolto al porto di Saigon (nella telefoto) i primi ex prigionieri politici provenienti dalla famigerata isola di Con Son, 150 chilometri dalla capitale.

ver affrontare è fornito dal quotidiano giapponese Yomiuri Shimbun, nella corrispondenza di due redattori che hanno appena lasciato Saigon.

che l'unica attività che hanno conosciuto è stata quella di sparare. Oltre ai soldati vi sono, e non sono poche, le ex prostitute, le ragazze che avevano trovato nel commercio del loro corpo la sciorinatura per risolvere i problemi della vita quando la domanda delle loro prestazioni era intensa da parte di giovani giunti d'oltre Oceano con in tasca fior di dollari.

Tra i disoccupati, centomila - essi dicono - sono « ex soldati » che hanno appena deposto il fucile e non trovano uno strumento di lavoro con cui sostituirlo.

BILANCIO DI UNA MOSTRA DI FRANCO MULAS DOPO DUE ANNI DI SILENZIO

Il pittore e l'uomo-clown

Attraverso una figura di vecchio ignudo l'artista coglie lo spettacolo di una degradazione alla quale egli oppone una reazione morale e poetica - La polemica con l'ipercoralismo e la « body art »

Accade sempre più spesso che un artista il quale si trovi a vivere una situazione imprevista, complessa e violenta della realtà, e che per occhio e cultura sua non riesce a capirla, senza panico, non sappia più come portare avanti quel che prima gli dava certezza e, anziché fermarsi a riflettere su quel nuovo clima allarmante aumenti il ritmo maniacale della sua produzione, magari fondendo in un frenetico eclettismo le più diverse « novità », pur di sentirsi vivo, pur di non farsi prendere dal vuoto e dalla paura.

Apparentemente isolato nello studio, ha sentito « montare » un clima diffuso di nichilismo, di indifferenza, di egoismo, di forme sottili e segrete di fascismo. Ma ha reagito e organizzato sempre più la sua reazione morale e poetica di pittore. Ha dato forma oggettiva come pietrificata nelle forme al suo senso di panico, di vuoto, di assenza umana.

Per due anni Mulas ha fissato occhio e pensiero su una figura di vecchio ignudo (l'uomo esiste davvero ed è o un guardamacchine o uno « straciarolo » romano) che è il protagonista assai ambiguo di tutti i quadri. Il vecchio ha un corpo di giovane e con una compattezza anatomica che non accenna a disfacimento.

Mulas fa una forte astrazione pittorica sulla realtà. S'è accennato alla pietrificazione sulla linea di Otto Dix e Giorgio De Chirico e, forse, dell'americano Edward Hopper, pittore della notte della città americana. A questa pietrificazione Mulas arriva con una potente costruzione volumetrica del colore che ha ancora vitalità di carne e sangue nel vecchio ed ha, invece, un timbro grigio azzurro metallico nelle altre figure e nello spazio che è più simbolico che veristico.

Oltre che per l'evidenza così consapevole e pittorica costruita che è data da un certo clima italiano molto ambiguo e pericoloso, queste pitture si segnalano come un ribaltamento ideologico-formale, il primo così violento e sicuro nella generazione di Mulas, di quel nichilismo e di quella indifferenza sociale che caratterizzano l'ipercoralismo sia nord-americano sia italiano e il generale camuffamento che fa la body art con lo spettacolo funebre e sadomasochista del corpo o del travestimento. Mulas reagisce all'indifferenza, alla mancanza di amore e di solidarietà di un certo mondo che incassa tutto e non ha più sensi e pensieri. Non vuole averli.

Di grande malinconia: se l'uomo-clown si desse la morte non darebbe scandalo lo stesso. Per avere una conferma della propria esistenza deve entrare in una cabina automatica a gettone, per la strada, e fotografarsi, o vedersi riflesso in uno specchio tondo di autobus.

Nell'incontro di Torino essi sono apparsi preoccupati, molto più che di dare un serio contributo al dibattito, di « dividere » i due relatori (impegnati in uno sforzo notevole, concorde, se pur differenziato, di puntualizzazione critica del problema) creando loro difficoltà col ricorso a penose strategie e a metafore « guerresche » su cui altri ha opportunamente e finemente frizionato.

Se si prescinde dagli atteggiamenti di intolleranza apparentemente dissimulata come quelli a cui si è fatto cenno dell'incontro indetto dal Centro di studi metodologici si può dire comunque una valutazione largamente positiva sia sul piano tecnico-scientifico che dal punto di vista « politico ».

Se si accetta la teoria leniniana del rispecchiamento attivo da cui emerge (nella interpretazione che ne dà Geymonat) una concezione dialettica della conoscenza (approssimazioni successive, conoscibilità progressiva ma non assoluta del reale, flessibilità della categoria « ragionieri » normalmente addotte a sostegno della tesi divisionistica perdono gran parte della loro consistenza.

Se la fragilità delle nostre esportazioni offre una scarsa sicurezza per l'equilibrio della Bilancia dei pagamenti, anche dal lato delle importazioni le note non sono liete. Quando il reddito riprenderà a crescere, o quando riprenderà il ciclo di ricostituzione delle scorte, vi sarà da attendersi una crescita delle importazioni nella stessa proporzionalità misurata dal precedente ciclo.

Ma quanto più è incerta la situazione internazionale tanto più grave appare l'inerzia del governo che non ha realizzato alcun programma capace di allargare e consolidare la ristretta base produttiva del Paese, principale causa della debolezza commerciale degli ultimi anni: un programma cioè in grado di rafforzare il Paese nella bufera internazionale. Ecco perché, al di là delle eventuali effimere riprese, vi è da prevedere in prospettiva un peggioramento qualitativo della posizione italiana nella divisione internazionale del lavoro con un abbassamento del livello delle nostre esportazioni e con una ulteriore riduzione del loro contenuto tecnologico già oggi assai scarso.

Tale riqualificazione della base produttiva avrebbe per sé il vantaggio di essere coerentemente anche sul piano internazionale per la ricerca di soluzioni adeguate alla crisi in atto. Non dimenticando che l'Italia presenterebbe un vantaggio in termini di Bilancia non solo quando il sistema riprenderà a tirare, ma registrerà « comunque » dei deficit commerciali. La crisi originata e aggravata anche in corso di recessione.

Alberto Granese

UN INCONTRO DI STUDIO A TORINO

La «grande divisione» tra scienza e morale

Giudizi di fatto e giudizi di valore: un problema che continua a proporre motivi di ricerca anche alla luce dei più recenti sviluppi del dibattito sul significato del marxismo

Chi abbia prestato attenzione agli aspetti filosofico-metodologici del dibattito sul marxismo teorico che si è sviluppato in Francia e in Italia in questi ultimi anni, con particolare riferimento al problema del rapporto tra l'esigenza di consolidare il fondamento scientifico del materialismo storico-dialettico e quella di riproporre su basi oggettive i valori morali che conferiscono alla prospettiva del socialismo un senso così profondamente e universalmente umanistico, non può che guardare con interesse all'incontro promosso dal Centro italiano di studi metodologici col sostegno finanziario del CNR sul tema: « La questione dei rapporti logici fra le proposizioni descrittive e le proposizioni direttive: un accostamento alla rilevanza etica della conoscenza scientifica » (Torino 2 e 3 maggio 1975). Tale interesse è ancor più giustificato se si considera che un approccio metodologico alla cosiddetta « ought question » - la questione, cioè, del rapporto tra l'essere e il dover essere (in un senso preminentemente morale) - non solo può rilevare « tecnicamente » vantaggi per la chiarificazione logico-concettuale di una delle tematiche più delicate e complesse del marxismo teorico, ma può anche caratterizzarsi come un momento di quello scambio dialettico fra il marxismo ed altre significative espressioni della cultura contemporanea che viene giustamente sollecitato da più parti e di cui gli intellettuali comunisti affermano per primi l'opportunità e l'utilità.

Una componente « profetica », « religiosa » o « moralistica ». Così hanno fatto ad esempio, con intenti esplicitamente deformativi, Karl Lowith e Friedrich Schumpeter e così ha fatto Karl Popper sostenendo, in *The open society and its enemies*, che « la condanna del capitalismo da parte di Marx è fondamentalmente una condanna morale ».

Ora, se la « grande divisione » è apparsa (ed appare) ad alcuni come un principio teorico borghese e se la cosiddetta « legge di Hume » è stata considerata il punto di forza teorico di una scienza « neutrale », alcuni recenti sviluppi del dibattito sul significato del marxismo sembrano invece autorizzare un diverso e più cauto giudizio sul divisionismo. « Letture » di Marx proposte in quest'ultimo decennio hanno messo in rilievo la « svolta anti-umanistica » (come alcuni la definiscono) che il giovane Marx compì nel 1844-1845 (gli anni delle tesi su Feuerbach dell'*Ideologia tedesca*) rompendo col proprio passato di « illuminista », « umanista », « moralista », scegliendo definitivamente la via della scienza che prima gli era stata preclusa (secondo i sostenitori di questa tesi) dalla sua adesione ai presupposti kantiani, fichtiani e feuerbachiani e applicandosi a determinare con metodo più rigoroso le leggi storiche, sociali, economiche che presiedono al movimento della « formula » proposta da L. Althusser - gli sviluppi di un « processo senza soggetto ».

Un errore

Alla distinzione tra giudizi di fatto e giudizi di valore accennava alcuni anni fa Cesare Luporini, definendo « profondamente errata l'opinione di coloro che si credono in dovere di respingere come una distinzione borghese » (Marx vivo, Milano 1969, vol. 1, p. 296) ed osservando che essa era valida per Marx ed apparteneva anzi in modo essenziale « alla struttura della sua ricerca e al nesso che in questa si stabilisce fra teoria scientifica e pratica politico-sociale ».

Non si può certo decidere alla leggera, allo stato attuale delle cose, se al marxismo teorico « conviene » di più (nel senso della coerenza e del rigore scientifico) la tesi divisionistica o quella invece di chi nega che fra gli enunciati descrittivi e gli enunciati valutativi esista una distinzione netta e invalicabile. Se per alcuni il rifiuto del divisionismo rischia di offuscare il significato scientifico del marxismo teorico, per altri il divisionismo può pericolosamente sminuire il valore morale (e di conseguenza quello sociale) della conoscenza e favorire lo sviluppo di una scienza « disintossicata » e alienata.

Ciò che sembra comunque raccomandabile è la ricerca di sintesi culturali e metodologiche che compensino gli effetti negativi di certe tendenze separatistiche ancor oggi dominanti. Il moltiplicare le divisioni può essere di giovamento quando si tratta di approfondire l'analisi « regionale » dei problemi, ma è evidente che un serio lavoro culturale implica la disponibilità al confronto costruttivo e alla mediazione dialettica fra i diversi livelli e le diverse prospettive del sapere organizzativo, esigenza questa a cui taluni goffi e insipidi rappresentanti di una linea « culturale » nettamente « divisionistica » (in più sensi: non ultimo quello del *divide et impera*) e decisi a far sì che la filosofia resti un fatto accademico, rileva una sconcertante sordità.

Non deve peraltro sfuggire che la cosiddetta « grande divisione » ha tra i suoi sostenitori una folta schiera di teorici non-marxisti, ed anche dichiaratamente antimarxisti, in particolare modo quelli che credono di ravvivare nel marxismo aspetti di ideologismo utopistico e che fanno consistere nella « avalutatività » la miglior garanzia di un accostamento scientifico ai problemi. Come è noto il principio della *Wertfreiheit* è stato ripetutamente utilizzato in funzione antimarxista da quanti hanno attribuito al marxismo

NOVITÀ

- Ambrogio Donini**
STORIA DEL CRISTIANESIMO
L'opera fondamentale di uno specialista di fama mondiale
L. 5.000
- Leonid Breznev**
CINQUANT'ANNI DELLO STATO SOVIETICO
Distensione e socialismo nei discorsi del segretario del P.C.U.S.
L. 3.500
- Autori vari**
I COMUNISTI RACCONTANO
Una storia del P.C.I. realizzata attraverso le testimonianze di dirigenti e militanti
2 volumi - L. 12.000
- Autori vari**
1° MAGGIO A LISBONA
Un'eccezionale fotostoria che aiuta a capire le vicende portoghese
L. 2.200
- TETI EDITORE**
VIA E. NOE 23 - MILANO

Il congresso a Roma

L'AIED per una maternità consapevole

ROMA, 25 maggio. « Maternità libera e procreazione responsabile » è stato il tema del IV Congresso nazionale dell'AIED (Associazione italiana per l'educazione demografica) svoltosi per due giorni a Roma.

Ma gli esperti del quotidiano democristiano incalzano; la restrizione monetaria serve per ridurre l'inflazione, ma una utile medicina. Nessuno dubita che le restrizioni monetarie e la politica deflazionista di bilancio siano i rimedi più efficaci e sensibili ai problemi internazionali e alle condizioni di equilibrio mondiale quando cerca di coprire i fronti all'incalzante politica di inflazione e forse dimenticata che in una economia aperta gli investimenti possono essere attirati solo se l'economia del Paese si muove verso una prospettiva di espansione.

Gianni Manghetti

Dopo la parentesi del fascismo

Trent'anni fa rinascera la Lega delle Coop

Il carattere unitario del comitato che promosse il primo congresso - La realtà di oggi: una forza democratica, « anticrisi »

MILANO, 25 maggio. Esattamente trent'anni fa, il 26 maggio 1945, veniva costituita la Lega nazionale delle Cooperative...

La sinistra cristiana: Alberto Basevi e Giuseppe Scurti per le cooperative indipendenti. Sul primo numero de La Cooperazione Italiana...

Ricostruire la Lega appare quindi quasi una cosa ovvia, naturale. Nell'Italia che si andava ricostruendo c'era bisogno anche del suo appoggio dei suoi uomini...

Cosa sia oggi la Lega è stato giustamente sottolineato nel momento della manifestazione nazionale svoltasi sabato 17 al teatro Odeon...

Il 26 maggio a Roma fu varato un Comitato direttivo provvisorio con il compito di preparare il Congresso nazionale...

Tuttavia anche quando il fascismo si avventò su di essa con la violenza della forza e della legge...

Vacanze liete

CATTOLICA HOTEL SUISSE Viale Bovio, 47 Tel. (0541) 961.173

VILLAMARINA Cesenatico PENSIONE STRAND Tel. 0542 2525 Direzione sulla spiaggia...

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO Basta con i suoi pericoli. Il calligolico inglese NOXACORN liquido e moderno...

NOXACORN

NOVITA' di Knapp Dopo il cachet ora anche la CAPSULA Dr. KNAPP contro dolori di denti...

L'iniziativa della Federazione CGIL, CISL, UIL per un nuovo piano di investimenti

Fiat e Piemonte impegnati nella lotta per la vertenza trasporti

Nella regione lo sciopero di domani investirà anche le fabbriche dell'«indotto» automobilistico e della gomma e avrà quasi le dimensioni di uno sciopero generale...

DALLA REDAZIONE TORINO, 25 maggio

La messa in liquidazione della Maserati, che ha gettato nell'angoscia gli 800 lavoratori della gilda Fiat automobilistica modenese...

stica, faccia del sistema generale dei trasporti collettivi una componente decisiva di un nuovo sviluppo dell'economia e dell'occupazione...

uno sciopero generale. Oltre 130.000 lavoratori di tutti gli stabilimenti della FIAT ed a decine di migliaia di lavoratori delle altre industrie dell'indotto faranno martedì quattro ore di sciopero...

ger di Leini 2000 operai presidiano la fabbrica per impedire alla multinazionale che manda ordini da New York) di trasferire materiale e impianti in Olanda...

E' governato si chiede un piano complessivo di investimenti...

A Torino e in Piemonte la giornata di lotta di martedì avrà quasi le dimensioni di

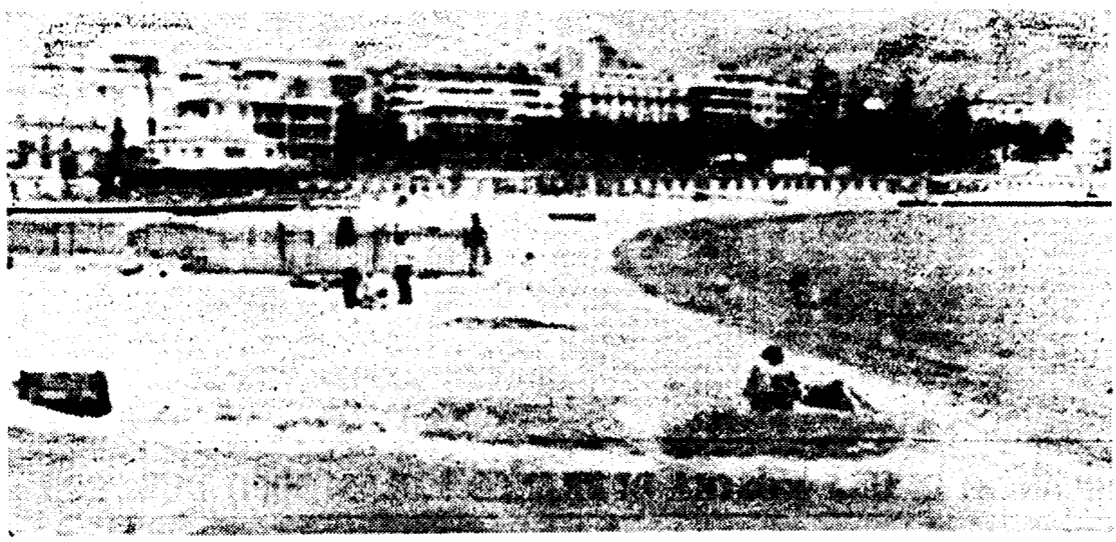
una ristrutturazione di lotta in Piemonte, una delle regioni più duramente colpite dalla recessione...

Michele Costa

Nel Ponente diminuiscono le presenze di stranieri e italiani

I mali cronici della Riviera ligure gravano sulla stagione che si apre

Che cosa dicono gli albergatori - La privatizzazione e lo sviluppo abnorme della seconda casa hanno provocato guasti profondi - Ai Comuni non è rimasto nulla



SANREMO — L'afflusso dei turisti stranieri è iniziato nella Riviera di Ponente, ma i primi dati mostrano un calo degli arrivi rispetto a un anno fa. NELLA FOTO: i primi isolati bagnanti su una spiaggia di Sanremo.

DAL CORRISPONDENTE SANREMO, 25 maggio

La Riviera ligure di ponente sta facendo le «pulizie» in vista della stagione estivo-bagnante con tante speranze e scarsa fiducia che possa trattarsi di una buona stagione...

sono spesso « ottimistiche ». Ma se si pretende come vengono presentate, si tratta di cifre significative e preoccupanti...

Un'altra situazione di crisi è la distruzione del territorio derivata dallo sviluppo abnorme delle seconde case e ha sottratto spazio alla floricultura ed all'industria alberghiera...

La spesa del bagno al mare deve quindi essere necessariamente aggiunta al costo del soggiorno in albergo. Costi alla cifra — per niente eccezionali — di 8-9 mila lire giornaliere...

Si è tenuto ieri a Catania

Convegno dei giovani comunisti sulla criminalità minorile

CATANIA, 25 maggio. I giovani comunisti hanno affrontato a Catania in un convegno nazionale l'esame dei problemi politici e sociali che sono alla radice dell'aumento della criminalità soprattutto minorile...

direttivo dell'Istituto Gramsci, del professor Giorgio Marinucci, docente di diritto penale all'Università di Pavia e di Manlio Di Mauro, segretario provinciale della FGCI...

Il convegno è stato presieduto dal professor Giorgio Marinucci, docente di diritto penale all'Università di Pavia e di Manlio Di Mauro...

Riprende ad Ancona il dibattito contro i neofascisti

Al processo Lupo stamane l'ex commissario del MSI

Il dirigente neofascista di Parma Pietro Montruccoli dovrebbe essere sentito su una serie di circostanze molto importanti - La mobilitazione antifascista per impedire rinvii

DALL'INVIATO ANCONA, 25 maggio

Pietro Montruccoli, già commissario straordinario alla Federazione del MSI di Parma, sarà sentito domani al processo per l'assassinio di Mariano Lupo...

gionale del MSI nelle Marche, De Palma, tanto per citarne qualcuno. Il processo di Ancona diventa così occasione di mobilitazione antifascista...

chiamata, nell'ultima udienza, dalla difesa dei fascisti. Se la Corte d'assise avesse accettato un'istanza della parte civile, a proposito del coltello...

Michele Costa

Un'ipotesi, quest'ultima, ritenuta infondata.

Giuseppe Muslin

Diramata dall'ufficio elettorale

Nota del PCI sul voto dei soldati

Alcuni comandi non rispetterebbero le disposizioni emanate dal ministero della Difesa - Il problema dei certificati elettorali

Roma: travolto e ucciso da un'auto bimbo di 7 anni

ROMA, 25 maggio. Tramite il proprio capo di Gabinetto, il ministro della Difesa ha inviato il 24 aprile scorso (prot. n. 15077), una lettera agli Stati maggiori dell'esercito...

amministrative. Con quella lettera i comandi venivano invitati a tenere presente che l'avvio del provvedimento di assegnazione dei militari di leva a sedi quanto più prossime agli luoghi di residenza...

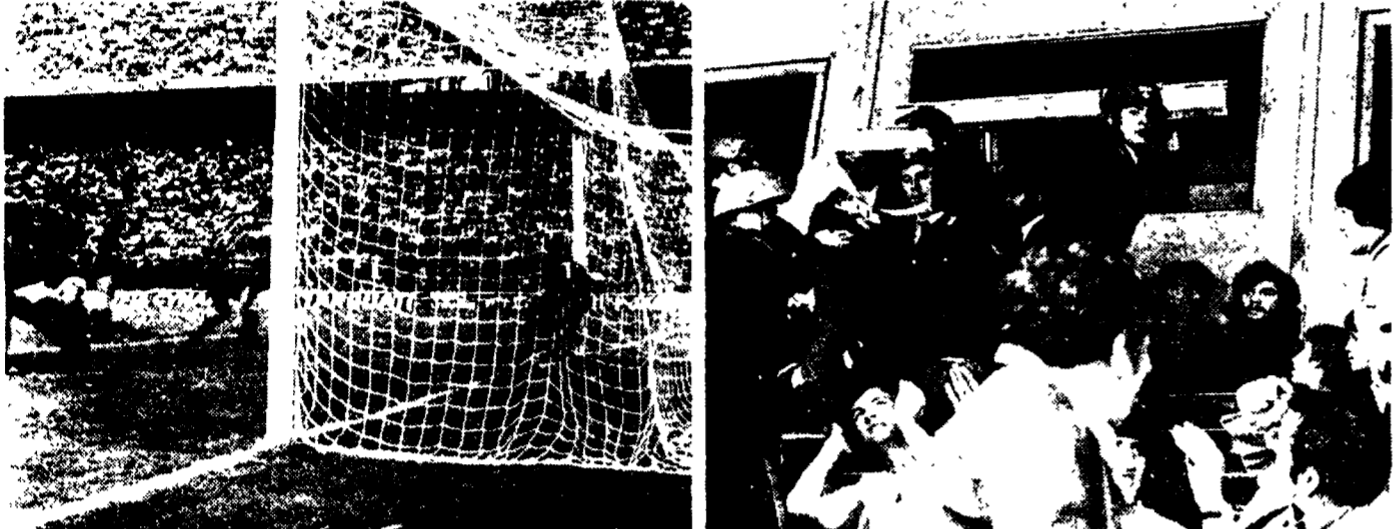
Perfect La gomma "premium" per la tua auto. Km garantiti frenata perfetta (sul bagnato) risparmio di carburante super confortevole. Permuta speciale fino al 5 luglio riceverete dal gommista Lire 1000 per ogni gomma usata che sostituirete con Perfect METZELER.

Coppa: Juve e Toro a mitraglia, derby al Milan

Al grido: « Serie B! » i tifosi delle due sponde hanno minacciato l'invasione di campo

San Siro: tutto il 2° tempo dietro i cordoni della polizia

Agenti e carabinieri hanno stazionato ai bordi del campo e sugli spalti - Violenta e imprevista carica in tribuna centrale - Hanno vinto i rossoneri (1-0) con gol di Sabadini



INTER - MILAN — E' in rete il pallone di Sabadini che decide il derby (a sinistra); a destra, la polizia carica i tifosi in tribuna centrale.

MARCATORE: Sabadini, al 37' della ripresa.
INTER: Vieri 7; Giubertoni 6, Fedele 6, Guida 5,5, Facchetti 6, Bini 5, Mariani 5, Masetto 6, Boninsegna 5, Gabetti 5, Scala 3 (12. Bordani 23, Castellari 13, Bertini, 15, Moro, 18, Rossi).
MILAN: Albertosi 6+; Sabadini 7, Zecchini 6, Anquillini 6+, Bet 5, Maldera 5, Gorin 5, Benetti 6, Calloni 6, Biasoli 5, Chiarugi 6+ (12. Taccardi, 13. Collovati, 14. Citterio, 15. Lortini, 16. Skoglund).
ARBITRO: Pazzino, di Catanzaro 7.

NOTE: giornata mite, terreno perfetto. Spettatori 45 mila circa, di cui 28.735 paganti, per un incasso di lire 86.593.500. Ammoniti Calloni, Fedele e Benetti. Calci d'angolo 53 per Inter. Scoglio re e antidoping negativo. Numerosi incidenti di cui si dirà oltre.

MILANO, 25 maggio Abbiamo avuto anche il derby sotto scorta di polizia, che certo mancava alla collezione. In realtà, cari da aspettarsi, dopo la tensione seguita all'operazione Rivera, è solo congelata per quindici giorni dalla fine del campionato prima e della minaccia di sciopero poi.

I Milan Club, fedelissimi ai loro capitano, avevano minacciato dure contestazioni per il rientro del Milan a San Siro, tant'è vero che Buticchi, oggi, non sa l'entità di venire allo stadio. Che al cor di protesta si unissero, invece, anche numerosi sostenitori di parte nerazzurra, disastri da un'infelice stagione e ancor di più da un primo tempo incredibilmente disastroso, questo nemmeno si supponeva. Dunque così è avvenuto, accomunati dal grido « Serie B » mal così meritato come nei primi tre quarti d'ora, le due fazioni hanno cominciato a farsi minacce. Durante l'intervallo si sono portati ai bordi del campo per inscenare l'invasione clamorosa, e la partita è potuta ricominciare solo dietro la minaccia di polizia.

Un nuovo tiro di Calloni, fu vicino ai pali, stavolta. Insomma, proprio una gran noia. Se quelli non si muovevano, ci pensava il pubblico, che si muoveva non male, come s'è riferito. Ripresa da tirare di rado e da lontano. Suarez presentava il suo Bini in vesti laterali, ricongiungendo lo scetro di libbero a Facchetti e Mazzoli, appiccicatosi con il ne-abbraccio, restava il « né carne né pesce » di una volta, salvo alcune sgropate per la platea.

Giagnoni è pronto ad andarsene?

MILANO, 25 maggio Anche a fine partita negli spogliatoi si avverte l'eco della violenta protesta avvenuta sugli spalti. Dal posto di polizia è un via via di giovanotti fermati e poi rilasciati, dopo l'identificazione. Va segnalato un piccolo incidente attorno al pullman dei rossoneri. Un gruppo di tifosi che stazionava nella zona veniva invitato dal CC ad allontanarsi, a questo punto si sono portati ad un accenno di resistenza subito bloccata dai militi che fermavano un giovane di 17 anni, anch'egli identificato e rilasciato, grazie anche all'intervento di alcuni dirigenti del Milan.

Precedentemente, come abbiamo detto i carabinieri avevano fermato un giovane che si era già distinto nel corso dei famosi tafferugli avvenuti in occasione di Milan-Juventus. Il ragazzo, anche se momentaneamente perquisito e poi rilasciato.

La tensione sugli spalti ha inevitabilmente contagiato gli umori. Quindi le dichiarazioni dei protagonisti in colloquio, soprattutto di parte rossonera, sono state piuttosto peperate. Perentorio l'esordio di Giagnoni, che è rimasto in campo per tutto il secondo tempo attonito da un folto gruppo di tifosi contestatori: « Basta, così non si può più andare avanti. Ogni volta che scendiamo in campo è la guerra... ».

« Allora non sono solo voci quelle che danno per certo un suo trasferimento? » Chiediamo.

« Premetto che se fosse per me non avrei nessun problema a restare al Milan, soprattutto per ragazzi che come oggi si sono battuti da leoni. Inoltre lo stomaco molto del presidente ». Chiarissima l'allusione al caso Rivera, e altrettanto chiaro è stato il discorso di Giagnoni a fianco di Buticchi.

Continua lo sfogo dell'allenatore rossoneri al quale la vittoria non ha portato tranquillità: « Ad un certo punto del secondo tempo Calloni si è rivolto verso di me chiedendomi cosa dovesse fare con tutta quella buriana sugli spalti. Gli ho risposto di continuare a giocare e di non farci caso. Cipote insomma come siamo costretti a scendere in campo... Basta sono stufo ».

Dall'altra parte i nerazzurri non sono più portati a parlare della partita che dei disordini e delle contestazioni. Suarez recrimina sul risultato. Anche Mazzola dice che lo 0-0 ci stava largo per il Milan. Dopo stesso tenore le dichiarazioni degli altri. Inter: « Avevamo la partita in pugno e poi ce la siamo lasciata sfuggire e via di questo passo ».

c. b.

L'arrivo di Radice salutato con un perentorio successo

MARCATORE: Graziani (T) all'11', Pulici (T) al 20' s.t., Zaccarelli (T) al 25' s.t.
TORINO: Castellini 7, Lombardi 6,5, Salvadori 6, Mozzi 7, Cereser 6, Agropoli 6, Graziani 6,5, Cavalieri 6,5, Salvi 6, Zaccarelli 7, Pulici 7 (in panchina Manfredi, Ferrero, Calloni, Roccellini, Quadri).
ROMA: P. Conti 6,5; Negriolo 6, Rocca 7; Cordova 6,5, Santarini 6, Cavalieri 6,5, Conti 6 (Penzo dal 1' della ripresa 5); Morini 6,5, Prati 6, De Sisti 7, Spadolini 6,5 (in panchina Ginolfi, Liguori, Sandroni, Curcio).
ARBITRO: Micheletti di Parma 6,5.

NOTE: pioggia e terreno scivoloso. 12.986 spettatori per un incasso di 35.240.500; ammoniti Santarini al 15' del p.t., Prati al 25' della ripresa.

Il Torino si trasforma di colpo: tre gol alla Roma di Liedholm

Graziani, Pulici e Zaccarelli a rete su azioni di contropiede - La carta Rocca non ha dato gli effetti sperati

Un lancio di Zaccarelli al 4' aveva già offerto a Pulici lo spunto per avventarsi sulla palla e con Conti in uscita Pulici aveva incrociato in pieno la base del portiere. In quel momento, Rocca, alla sinistra del portiere, si era già mosso per intercettare il pallone. Ma l'azione era stata interrotta da un'uscita di Zaccarelli che era già corso a intercettare il pallone. Pulici aveva incrociato in pieno la base del portiere. In quel momento, Rocca, alla sinistra del portiere, si era già mosso per intercettare il pallone. Ma l'azione era stata interrotta da un'uscita di Zaccarelli che era già corso a intercettare il pallone.

DALLA REDAZIONE
TORINO, 25 maggio Potrebbe apparire come una ricetta da cucina: prendere un pallone, prendere una squadra di calcio e fategli rassegnare le dimissioni, prendete poi l'allenatore e mandatelo a farsi benedire, assunte per la panchina un esperto che però in tutto l'anno non abbia mai visto la squadra giocare perché esplica la professione di osservatore, alienate alla bella stagione, segnatelo a otto tribuna stampa brandendo sfollagente, tacapane, caschi e — addirittura, secondo la testimonianza di un cronista — « un secchio d'acqua ». I feriti non sono mancati, dunque, e la cosa poteva senza dubbio pigliare pieghe scriteriate al di là del due fermi operati.

Applausi per tutti

COPPA ITALIA PRIMA GIORNATA
GIRONE A - A: Napoli-Florentina 1-0 Torino-Roma 3-0
CLANFIFICA: Napoli e Torino punti 2; Fiorentina e Roma 0.
GIRONE B - B: Juventus-Hologna 3-0 Milan-Inter 1-0
CLANFIFICA: Juventus e Milan p. 2; Bologna e Inter 0.

SECONDA GIORNATA
(29 MAGGIO ORE 21)
GIRONE A - A: Fiorentina-Torino-Roma-Napoli (ore 16).
GIRONE B - B: Milan-Hologna-Juventus-Inter.

TORINO, 25 maggio (h.m.) « Negli spogliatoi non c'è Radice. Ha parlato durante l'intervallo e non ha detto niente perché proprio non aveva niente da dire. In sede, mentre scendiamo, si sta avvertendo un collega dell'arrivo di Radice e Pianelli. Parliamo con gli altri protagonisti. Con Cinto Ellen il quale ha fatto il pieno per terra per abbinarlo. E' la prima volta quest'anno che vedo il Torino e non ho detto niente perché la marcia e il resto lo abbiamo combinato insieme, con i ragazzi. Ho giocato nella ripresa, ma nella zona di Rocca, quando questi si è mosso, perché abbiamo capito che quella voleva essere per la Roma la mossa vincente ». « Ma allora quest'anno è Coppa Italia e non si parla di mano? ». « Se giochiamo così... ». Liedholm: « Quest'anno con il Torino abbiamo sempre perso ». Fuori, applausi per tutti. Siamo alla prima puntata della gestione Radice ».

Con una splendida tripletta al Comunale di Bologna

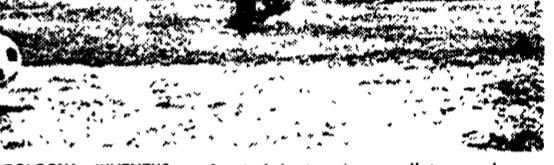
Anastasi mette nei guai soprattutto Boniperti

Il presidente infatti stava trattando il suo scambio con Savoldi - Ora dovrà ripensarci - 5 a 0 il risultato finale - Le altre reti ad opera di Cresci (grande autogol) e di Viola

MARCATORI: Anastasi al 10', Cresci all'11' (autogol), Anastasi al 45' del primo tempo; Viola al 35', Anastasi al 35' del secondo tempo.
BOLOGNA: Adani; Roveri, Bassani, Masetto, Baroni, Mascini; Trevisanello, Pecci, Ghetti (Floriani dal 5' s.t.), Parisi, Colombo.
JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Longobucco; Furino, Spinoli, Selra; Damiani (dal 21' p.t. Viola), Causio (dal 28' s.t. Altanini), Anastasi, Casillo, Berga.
ARBITRO: Menegali di Roma.
NOTE: Spettatori circa 20 mila dei quali 17.490 paganti per un incasso di lire 386.300. Interfuro e Cresci, scontratosi con Damiani, calci d'angolo 8 a 6 per il Bologna.

DALLA REDAZIONE
BOLOGNA, 25 maggio Sapendo che, ancora una volta, Boniperti aveva schierato a lungo col presidente del Bologna, Conti, per avere nel prossimo campionato in bianconero Savoldi, il buon Anastasi, oggi che ti combinata? Cava fuori una partita di gran rilancio che in sintesi si spiega così: la Juve vuole assumere l'iniziativa, mentre ormai in tribuna si seguivano più i movimenti delle divise blu che di quelle rossonere. Al 7' Sabadini, sempre generoso in avanti, crossava a pennello per Chiarugi e questi, di testa, inneggiava Vieri. Poi tirava (30' Benetti e Vieri ancora bloccati. Infine Chiarugi (37') restituiva a Sabadini la precedente cortesia e, con una punizione dal limite, lo coglieva perfettamente appostato accanto al palo. Tanto si alzava a perfezione sul tempo e riusciva a schiacciare in rete.

con qualche pretesa di essere una punta: qualche e infortuni hanno impedito di schierare Savoldi o Landini o Ferrara per cui Pesola ha « inventato » Ghetti. Entrato sulla scena di un'entrata, ha interpretato l'incarico con rigore pur non avendo l'attitudine, è stato messo fuori all'inizio del secondo tempo e sostituito da Floriani. Proprio all'incolpo Ghetti al 5' e all'8' quando il punteggio è ancora inchiodato sullo 0-0, il pallone, in discrete occasioni, ci vorrebbe rapidità nella conclusione, ma lui indugia e i gol non vengono fuori, vengono invece creati dall'altro lato, perché la Juve comincia a recitare il copione a memoria con solleciti sganciamanti in avanti di tutti, ma in particolare di Cresci. Cresci, alla terza linea avversaria perché i bianconeri operano sulle fasce laterali con sollecitudine e precisione. Appunto Damiani sulla destra e Longobucco prontissimo sulla sinistra appaiono intraprendenti. Ecco al 10' il primo gol: azione Capello, Causio che da destra appoggia in avanti il quale « gira » la palla all'incrocio dei pali alla sinistra di Adani. Un minuto dopo un autogol capovolguto: Di Lauro, sulla sinistra di Anastasi che giunto a fondo campo traversa una palla tesa, arriva di gran carriera Cresci che lascia il segno con un legnatissimo potentissimo nella propria porta: Adani non si muove, guarda stupefatto il compagno come per choccolata di decore. Il secondo gol è di Zoff era nell'altra porta. Dunque, con due discrete occasioni mandate a pallino all'avvio, e adesso con due gol sul gruppo che la Juve si appropria dei giovani? Giovanni alcuni dei quali certamente di belle speranze, ma non si può pretendere che all'improvviso e tutti insieme possano sfondare. Tanto più che dall'altra parte opera una squadra ingorda, che non si accontenta d'avere appena vinto lo scudetto, e che sul vantaggio di 2 a 0 ci prende gusto a giocare. C'è, e c'è, come si vuol dire, ce la mette tutta contro Anastasi ma Anastasi oggi è imprevedibile.



BOLOGNA - JUVENTUS — Anastasi (a terra) segna il terzo gol.

Superata la Fiorentina (1-0)

Gol di Burgnich Vince il Napoli

Soltanto nella ripresa la squadra di Vincio si è svegliata

MARCATORE: al 2' della ripresa Burgnich.
NAPOLI: Carmignani 7; Ponziani 5 (Landini n.c.), Pogliana 6, Burgnich 7, La Palma 8, Orlandini 6, Rampanti 6, Albano 6, Gullano 7, Masti, Esposito 7, Braglia 3, 12 Favaro, 13 Canè, 14 Vendrame.
FIorentina: Superchi 6; Galdio 7, Lej 6; Beatrice 6, Della Porta 6, Rosi 6, Desolati 5 (Sallusti n.c.), Caso 6, Casarra 6, Merlo 6, Speggiorin 3, 12 Martini, 13 Minnina, 14 Tortorici, 15 Masti.
ARBITRO: Serafino di Roma 5.

DAL CORISPONDENTE
NAPOLI, 25 maggio Non è che si possa dire che la gente si sia divertita gran parte del tempo, tra l'altro rimangiandosi, hanno affrontato una battaglia di grande diverso: il Napoli deciso a far suo il risultato, ma senza cedere in un esagerato disperato di energie (e Vincio ne gli spogliatoi ha accusato apertamente i suoi giocatori, brutalmente rinfacciandogli il mancato impegno); la Fiorentina invece, sopratutto a non cedere in errori di ingenuità e tentare di furia grande ammucciando diversi giocatori nella parte centrale del campo. Naturale, pertanto che ad aggredire per primo sia stato il Napoli, anche con qualche spunto di gioco veloce e arioso, e già al 7' una combinazione Massa-Esposito consentiva a quest'ultimo di sparare a rete, ma Galdio si rifugiava in angolo.

La Fiorentina tuttavia riprendeva immediatamente e con estrema pericolosità era Speggiorin che al 9' batteva a rete di testa e Carmignani si salvava con l'aiuto della traversata di Desolati, che era di più il Napoli, anche con la baldezza, ma intanto i minuti passavano e nulla di concreto si riusciva a raccogliere. I bravi ragazzi della Fiorentina si difendevano con diligenza, e con diligenza cercavano di controllare la partita e metà campo, fidando per il resto sul ruvide impatto di testa di Speggiorin o su qualche indovinata serpentina di Caso.

Però, appunto perché rassicurati, e non più al massimo scotto di Sallusti a fianco del pallone (con gran dispersione dell'autore) e una botta di Galdio sul tocco di Merlo per una purvazione di secondo grado, la Fiorentina non ha creato altri grossi pericoli a Carmignani. Una partita, in sostanza, piuttosto deludente con qualche spunto di bel gioco. Molto, moltissimo movimento, ma anche molti, moltissimi errori.

« Non intendiamo cedere Savoldi a meno che... »
BOLOGNA, 25 maggio Con il presidente del Bologna, Conti e con il D.C. Montanari si cerca di cavar fuori una mezza verità, sulla posizione di Savoldi. « Come ho detto altre volte — sostiene Conti — non intendiamo cedere Savoldi a meno che ci sia il giocatore, ma sul piano pratico non vi è conclusione. Partendo dall'intenzione di rinnovare il contratto con Savoldi, ci chiederlo, io posso soltanto dire che alla sola condizione di un contratto che consenta di dividere con Savoldi è tutto non è ».

« Che trattative avete fatto con Chignaglia e Re Cecconi? », chiede Montanari — « In tutto l'anno abbiamo seguito in qualche momento di colloquio questo elemento, tutto qui ».

Nello Paci

f. v.

Scritti sulla sabbia la maggior parte degli «affari» sin qui dati per sicuri al cento per cento

Savoldi e Riva semprepiterni bersagli di un mercato noioso e megalomane

Finora di certo c'è ben poco: Boni alla Roma, Saltutti alla Sampdoria e la lite (ma forse è un paravento) tra Buticchi e Borghi per Libera - Castagner o Silvestri al Cagliari?



Savoldi e Riva, i due più «chiacchierati» del calcio-mercato.

A giudicare dalle chiacchiere che si sentono in giro e dalle notizie che si leggono, artatamente fatte circolare allo scopo di creare più confusione e tante illusioni nelle tifoserie più abbacchiate, persino la Sampdoria, solitamente salva per il rotto della cuffia, diventerebbe candidata alla conquista dello scudetto della prossima stagione.

Ma non è una cosa seria, naturalmente. Così come non è una cosa seria, per esempio, quando si vuole che Riva apra un buco nel mercato per il solo fatto che ha rotto i ponti con Buticchi. Per il capitano del Milan, che Liedholm rivedrebbe volentieri alle sue abitudini, dopo averlo avuto a battesimo in rossonero, la Roma sarebbe disposta a versare fino a 800 milioni sull'altro, se il giocatore venisse lasciato libero come si usa fare con chi è prossimo a cessare la attività, e gli venisse concessa la «lista premio» per la sua fedeltà. Ottocento milioni

sull'altro, tutti esclusi, viene per l'altro, e poi si parla di crisi del calcio, di inflazione, di irresponsabilità e di gente che si muove la testa e vive sulle nuvole e straparla. Ma chi è che monta la testa al giocatore? Anche il pubblico è responsabile, uomini e giovani fuori dal mondo e da qualsiasi realtà, anche se oggi sembra finalmente prevalere la tendenza ad umanizzare anche questi personaggi, a renderli sensibili e partecipi dei problemi sociali e del collettivo e non solo di un'attività sportiva, ed egosticamente personali, con la ricerca del superguadagno «costi quel che costi», in qualsiasi maniera arrivi il «pallo» a «Bighi», purché sia, apertamente o sottobanco, anche a scapito del collega e persino dell'amico.

È nel quadro consueto purtroppo, nonostante la clamorosa minaccia di sciopero subito rientrata per salvare il Totocalcio, che si svolge anche la campagna di trasferimenti di quest'anno. E già al ripudio di Hilton si fa tappa per discutere il prezzo dei giocatori, mentre il presidente dei riuniti l'altro giorno in Lega hanno dato l'avvio alle più accese discussioni e, gettando le basi per le contrattazioni, hanno sguizzato il polo del «mercato». Così sono sorte le prime voci che riferiamo naturalmente col massimo beneficio d'inventario possibile, perché tutto è per il momento avvenuto senza i necessari crismi dell'ufficialità ed è suscettibile dei più clamorosi capovolgimenti.

Stasera a Milano in palio il titolo italiano dei massimi

TRA ROS E ZANON MATCH AL BRIVIDO

Sul cartellone anche Benacquista (che pensa a Tonna) - Il 6 giugno torna Mattioli - Tre mondiali alla TV nella stessa sera con Clay, Monzon e Galindez

Sarà una ubriacatura di pugni mondiali, lunedì 30 giugno. Nelle Americhe, in Giappone, a Londra, Parigi ed ovunque (meno che da noi dove la TV poverina, si trova sul lastico), assisteranno ai festival di campioni. Quella notte intraprendente Don King, impresario dal passato tenebroso come la sua pelle, presenterà nel Madison Square Garden, di New York, Carlos Monzon. Opposto a Tony Licata per la cintura mondiale dei medi, vincitore WBA, inoltre la quinta sfida fra Victor Galindez campione del mondo del mediomassimo, sempre per la WBA e Jorge Ahumada. Entrambi argentini, sono nemici mortali. Galindez, vincitore Harry Jeltra e Sisto Escobar (gallese), Lou Ambers e Pedro Montañez (cileggersi). Barney Ross e Cetero Garcia (welters), Marcel Thil e Fred

Apolloni nei medi. Con l'andare del tempo alcuni dimenticano il passato, ad ogni modo, il 22 settembre 1975, a Las Vegas, Nevada, vince Clay ai punti in 12 riprese. Ebbene Don King, che è anche un pezzo grosso del Video Techniques, ha deciso di presentare sul suo canale televisivo i tre spettacoli durante la medesima notte che passerà alla storia: 45 assalti di pugni mondiali. Non si tratta del record, il meglio appartiene ancora all'impresario Mike Jacobs (che il 23 settembre 1957 allestito nel Polo Grounds di New York il leggendario Carnival of Champions, ossia ben 41 campionati mondiali). Difatti 32.000 spettatori europei, detentore Harry Jeltra e Sisto Escobar (gallese), Lou Ambers e Pedro Montañez (cileggersi). Barney Ross e Cetero Garcia (welters), Marcel Thil e Fred

Apolloni nei medi. Con l'andare del tempo alcuni dimenticano il passato, ad ogni modo, il 22 settembre 1975, a Las Vegas, Nevada, vince Clay ai punti in 12 riprese. Ebbene Don King, che è anche un pezzo grosso del Video Techniques, ha deciso di presentare sul suo canale televisivo i tre spettacoli durante la medesima notte che passerà alla storia: 45 assalti di pugni mondiali. Non si tratta del record, il meglio appartiene ancora all'impresario Mike Jacobs (che il 23 settembre 1957 allestito nel Polo Grounds di New York il leggendario Carnival of Champions, ossia ben 41 campionati mondiali). Difatti 32.000 spettatori europei, detentore Harry Jeltra e Sisto Escobar (gallese), Lou Ambers e Pedro Montañez (cileggersi). Barney Ross e Cetero Garcia (welters), Marcel Thil e Fred



Bepi Ros (a sinistra) all'assalto di Joe Bugner nel fallito ma onorevolissimo tentativo di conquistare il titolo europeo dei massimi. Siamo alla Royal Albert Hall di Londra nel febbraio del 1972.

LE ALTRE PARTITE DI SERIE B

Sofferta conquista del due punti contro l'Alessandria (2-0)

Volitiva Reggiana strappa l'indispensabile vittoria

Forcing degli ospiti nella ripresa che non riesce ad approdare a risultati concreti

MARCIATORE: Becchi 8' del p.t., Passalacqua 40' della ripresa. REGGIANA: Memo 6.5; Parlanti 7; D'Angiulli 5; Donina 5; Montanari 7; Carrera 8 dal 27' del s.t.; Marini; Passalacqua 6; Sacco 6; Becchi 5.5; Savian 7; Francesconi 6. (n. 12 Brighi, n. 14 Monari). ALESSANDRIA: Pozzani 6; Memo 6.5; Di Biase 5.5; Vanara 6; Barbero 6; Colombo 6; Manelli 6; Volpato 6.5; Baisi 5 (dal 23' del s.t. Mazzi). Dalte 6; Vavone 6.5; D'Amico 6; n. 12 Croci, n. 13 Sndaro). ARBITRO: Giacot di Firenze 6.5.

Bocciata la Spal (1-0)

Per l'Arezzo c'è ancora speranza

Una vittoria ottenuta nonostante l'uscita di Fara

MARCIATORE: autore di Reggiani al 18' del s.t. AREZZO: Ferretti 7; Maggioni 7; Vergani 6.5; Righi 7.5; Papadopulo 6.5; Cencetti 7; Marini 6.5; Casone; sporcio, (dal 28' del p.t. Zaccaro, 7; Mulesan 6; Villa 6 (12. Candussi, 13. Tombolato). SPAL: Grosso 6.5; Reggiani 6; Lievore 6.4; Boldrini 6; Belli 6.5; Croci 6.4; Muzarelli 6.3; Casone; sporcio, (dal 28' del p.t. Zaccaro, 7; Pelliccia 6.5; Manfrin 6.5; Perico 7; (12. Zecchina, 13. Di Chi). ARBITRO: Moretto di S. Donato di Piave 7.

Campeonato italiano juniores di moto

A Vallelunga vincono Cesari, Elias e Rossi

VALLELUNGA, 25 maggio. In mattinata sono state disputate le prove di qualificazione, erano in scena le massime di 750 cc. derivate di serie, nel pomeriggio si sono disputate le prove di qualificazione per la gara del campionato italiano juniores di moto. La gara è stata vinta da un Ducati, il vincitore è stato un Ducati, il vincitore è stato un Ducati, il vincitore è stato un Ducati.

SERVIZIO

REGGIO EMILIA, 25 maggio. Il campionato, dunque, contro la Reggina, contro il responso maturato ai termini di un incontro che, classica alla mano, non poteva certo concedere molto alla tecnica e che è risultato, per i granata, più sofferto di quanto possa lasciare capire l'entità del loro successo.

SERVIZIO

AREZZO, 25 maggio. È stata per l'Arezzo una sofferta vittoria. La squadra toscana ora dovrà affrontare quattro partite difficilissime per guadagnarsi la permanenza in serie B e che non è più impossibile.

Corsa in montagna

Al tedesco Hurbach la 100 km. del Passatore e il nuovo record

FAENZA, 25 maggio. Il tedesco Helmut Hurbach ha vinto la 100 chilometri del Passatore, superando tutti gli avversari (2.146 chilometri di gara, con un tempo di 100'40" e il nuovo record della corsa 7 ore 17' e 03").

SERVIZIO

REGGIO EMILIA, 25 maggio. Il campionato, dunque, contro la Reggina, contro il responso maturato ai termini di un incontro che, classica alla mano, non poteva certo concedere molto alla tecnica e che è risultato, per i granata, più sofferto di quanto possa lasciare capire l'entità del loro successo.

SERVIZIO

AREZZO, 25 maggio. È stata per l'Arezzo una sofferta vittoria. La squadra toscana ora dovrà affrontare quattro partite difficilissime per guadagnarsi la permanenza in serie B e che non è più impossibile.

Brancatelli vittorioso sul Mugello

SCARPERIA (Firenze), 25 maggio. Oltre diecimila spettatori sono stati presenti alle gare in programma sull'automotodromo del Mugello. La prova più importante della giornata è stata vinta da Brancatelli su un March, bissando il successo ottenuto domenica scorsa a Vallugola. Brancatelli guida ora la classifica del campionato italiano davanti a Spreafico.

SERVIZIO

NOVARA, 25 maggio. Tra Novara e Taranto è stata una partita di un risultato di quelli che non aiutano nessuno delle due squadre. Il Novara esulta attorno a Vivian, che ha raddoppiato al 90' una

SERVIZIO

NOVARA, 25 maggio. Tra Novara e Taranto è stata una partita di un risultato di quelli che non aiutano nessuno delle due squadre. Il Novara esulta attorno a Vivian, che ha raddoppiato al 90' una

TOTO

Bologna - Juventus	2
Inter - Milan	2
Napoli - Fiorentina	1
Torino - Roma	1
Arezzo - Spal	1
Avellino - Palermo	2
Brescia - Como	1
Brindisi - Foggia	1
Catanzaro - Parma	1
Novara - Taranto	x
Reggina - Alessandria	1
Sambenedettese - Genoa	1
Verona - Pescara	x

Il montepremi è di 801 milioni. Riconte Livorno 805.692 lire.

LE QUOTE: al 32 «13» lire 12.528.200; agli 823 «12» lire 487.100.

Anticipo di «C»: Riconte Livorno 805.692 lire.

Anticipo della serie «C» (giorno 10): Riconte Livorno 805.692 lire.

Stenio Cassai

Pattinaggio: bis di Cantarella nei 1.000 m. MAR DEL PLATA, 25 maggio. L'italiano Giuseppe Cantarella ha conquistato ieri il secondo titolo mondiale di pattinaggio a rotelle (questo è il 1.000 metri) andato a questo anche all'argentino Stefano.

Giuseppe Signori

Corrado Mornese

Palmiro De Nitto

Stefano Porcu

IL GIRO CON UN LEADER PROVVISORIO: FINO A QUANDO?



FROSINONE — Paolini vince largamente su De Vlaeminck. Terzo lo spagnolo Elorriaga.

A Frosinone conclusione a tre e vittoria del campione italiano

De Vlaeminck «tira» la volata Paolini ne approfitta e vince

Il belga manca il suo quarto successo
Tutto come prima in testa alla classifica

DALL'INVIATO
FROSINONE, 25 maggio. Siamo riordinando le nostre carte, rileggendo per bene i vari comunicati di ieri, abbiamo constatato che nella tappa del monte Fatto la giuria ha distribuito ammende per un totale di 31.000 lire. La somma rappresenta un'inezia in riferimento alle difficoltà della salita che lo scorso anno ricordate? mise in croce Edoardo Merckx. E' dunque scomparsa la cosiddetta società delle spinte? No, probabilmente, però è il caso di mettere in evidenza l'esecuzione delle infrazioni, la correttezza del pubblico e dei corridori su quei tornanti secchi, violenti, improvvisi. Bene anche perché le spinte e gli slanci sovente procurano più danni che vantaggi, sblancamenti che interrompono l'azione, o addirittura cadute. E nel ristretto numero dei punteggi non figura (bisogna sottolinearlo) Marcello Osler, il magnifico, stupendo cavaliere solitario della Potenza-Sorrento, l'autore di una bellissima pagina di quel romanzo popolare che è il giro d'Italia, il ragazzo che figura in testa al

Campionato delle Regioni, una speciale disputa dotata di premi per un ammontare di dieci milioni, una bella cifra. Osler non ha ancora scoperto cosa nelle gambe», dice Guazzini (compagno di squadra del Trentino) al ritrovo della nona prova. «Ha guadagnato ventinove posizioni in classifica, mentre la maglia rosa», aggiunge Panizza. In casa Brooklyn giungono notizie confortanti sul conto di Parecchini: il toscano è fuori pericolo, la degenza in ospedale durerà una decina di giorni, le due fratture riguardano il setto nasale e il polso sinistro ripresca agnostica sarà lenta, comunque se torniamo allo spaventoso capitolino di ieri, alle prime allarmanti informazioni, si capisce perché l'intera carovana tira sospirando di sollievo. Il viaggio prosegue velocissimo. Conti fa il matto in partenza; Salmi, Antonini, Lanciani, Bazzani, Bazzani e Lasa sono fra i protagonisti di un avvio a rullo di tamburi, e s'affaccia Crepaldi, mette il naso alla finestra Polidori, si ripresenta il toscano, e sono nelle retrovie Bitossi e Zilioli, devono inseguire i due Van Linden e Castelletti perché uno dei belgi (Henry) è sofferente e spera di scavalcare il non sono per niente da sottovalutare, ma bisogna aspettare per conoscere il loro grado di tenuta. Battaglin è in forma. E' vispo e in salute, e spera di scavalcare Francisco che in verità ha conquistato la maglia rosa per una foratura assassina del ventinove.



Caro Osler: hai rivalutato la categoria dei gregari
La donna delle fragole e le strade di Castrovillari

DALL'INVIATO
FROSINONE, 25 maggio. Caro Marcello Osler: ieri, appena sceso di bicicletta mi hai abbracciato, precedendomi in un gesto di gioia e di affetto che mi ha commosso. Dico d'affetto, perché so che ci vogliamo bene, anche se non ce lo confidiamo, anche se ci basta un sguardo per capirci. Sempre ieri, davanti la favolosa fuga che ti ha portato vittorioso a Sorrento, ho detto a Francesco Russo (il pilota dell'Unità) di affiancarti. La prima parola che ti è uscita dalle labbra un po' seccate, è stata un «ciao» accompagnato da un sorriso, e allora io, che non volevo disturbarti, che non so per le interviste volanti, ti ho chiesto il motivo dell'azione. E' il mestiere del gregario, mi hai risposto, e in quel momento non pensavi di farcela, pensavi solamente di sbrigare una faccenduccia che ti avevano comandato, ma poi

sei andato come una moto, con una potenza e una regolarità sbalorditiva, hai scalato l'Agerola in scioltezza, e chi credeva di vederti con l'occhio di triglia sul Fatto s'è sbagliato. Al traguardo eri fresco, lucido, bello, ciclisticamente parlando, e tutti, anche i tecnici più raffinati, esultavano la tua impresa. Caro Marcello, tu sai che il mio tempo di cronista lo impiego più con i gregari che con i campioni, ed è una debolezza che non mi toglierei mai, anche perché non la considero «effettivamente» tale, perché non è demagogia o facile sentimentalismo, semmai una solidarietà che viene spontanea verso i tipi come te, ragazzi semplici col coraggio dei poveri. Hai quasi trent'anni e non ti sei ancora sposato perché dalle tue parti, nel Trentino, i corridori li chiamano «cigari», uomini che girano il mondo e dei quali non bisogna fidarsi troppo, un po' come nella leggenda dei

marinai che hanno una donna in ogni porto. In realtà noi alle donne late la corte solo d'inverno, e presto ne sceglieremo una per prenderla in moglie, così ti sentirai più tranquillo. Anche questo mi hai raccontato, informandomi delle tue passioni nei mesi di riposo, che sono lo sci, il pattinaggio su ghiaccio e quel famoso d'acqua calda, quelle stuoiette in legno che ti riescono tanto bene. Sei un montanaro come Francesco Moser, un ragazzo forte, di temperamento. Il tuo papà (Caneva e Pergino) è troppo in alto e troppo freddo per un cittadino come il sottoscritto che porta la maglia di lana anche in maggio, ma terro a trovarvi per discutere insieme delle cose della vita, le cose più importanti del ciclismo, come d'accordo. Ti ringrazio per il trionfo di ieri che rivaluta la cosiddetta categoria degli scudieri, sovente imbrigliati, spesso guardati con sufficienza, se non addirittura considerati ignoranti su scala generale. Invece ho conosciuto e conosco gregari più intelligenti dei campioni, in questa chiacchierata alla buona vuole rimanere pubblicamente l'amicizia che ci unisce oggi e ci unirà sempre.

Si moltiplicano le irregolarità della corsa rosa

SI STA SFIORANDO IL CAOS

Ieri venti chilometri in più e una salita non prevista dalla cartina - Spagnoli da non sottovalutare - La sorpresa Bertoglio - Baronchelli ha tutto il tempo per ritrovarsi e lo stesso si può pronosticare per Gimondi

Nubifragio su Indianapolis: corsa bloccata, vittoria ad Unser

INDIANAPOLIS, 25 maggio. Bobby Unser ha vinto la 500 miglia di automobilismo, interrotta al 17° giro da un improvviso acquazzone. Mancavano infatti 25 giri al termine della gara, quando su Indianapolis si abbatté un autentico nubifragio che costrinse gli organizzatori a sospendere la corsa. Unser aveva preso il comando della gara al 164° giro superando Johnny Rutherford. Durante questa prestigiosa corsa, indubbiamente la più prestigiosa corsa automobilistica statunitense, s'erano ritirati diversi quotati concorrenti fra cui l'italiano americano Mario Andretti. L'americano Bobby Unser è il volante di un «Eagle Effenhauer». Unser ha 41 anni e aveva già vinto la corsa nel 1968.

DALL'INVIATO
FROSINONE, 25 maggio. Il Giro d'Italia continua il suo viaggio con un'irregolarità dopo l'altra. E' una vergogna. Ha tacito finora la Commissione Tecnica quei signori che forse stanno al mare o in campagna invece di essere qui a controllare, e tace la giuria, tace il presidente, Rodoni, il quale rinnoviamo l'invito di promuovere un'inchiesta sui collaboratori in cui crede ciecamente, forse in buona fede, forse per convenienza. Per dirne una, oggi i chilometri erano 240 invece dei 222 previsti dal programma, e la cartina altimetrica era falsa, un pochino falsa all'inizio e molto nel finale. All'entrata di Frosinone, un dossier apparso improvvisamente davanti ai corridori, mentre il profilo ufficiale segnalava pianura, e non vi riferiva le impreziosizioni di alcuni ciclisti, per esempio quelle di Marino Fontana, impreziosizioni giustificate pur in un linguaggio non propriamente da gentiluomini, come direbbe Torriani, sempre corretto e sempre netto con questo colibrato del regolamento. Ma chi è Torriani? E' un tessere alla Federazione Ciclistica Italiana con la patente dell'organizzatore e con l'obbligo di rispettare le leggi. Non le rispetta, e non viene punito, e manco richiamato. Viene onorificato, quasi il colibrato del regolamento. Presidente Rodoni: chi tace acconsente, diventa corresponsabile di una grave situazione, di un disordine che sta sfiorando il caos. Era un giro fuorilegge in partenza, e alla fine Federico e UCIP lo omologheranno pur sapendo che in coscienza sarebbe da bocciare. Presidente Rodoni: giocare sulla pelle dei corridori, ingannarli, mettere in pericolo la loro incolumità con arrivi tortuosi, con ghirgane folli, costituisce una colpa senza attenuanti, e lei che in passato s'è sbarazzato di uomini perbene, di oppositori che avrebbe dovuto tenerli a braccetto, cosa aspetta ad istituire un processo, a chiamare sul banco degli accusati chi manca a precisi doveri, a pena esclusivamente agli interessi personali, chi approfitta, chi vuole bene al ciclismo solo col pensiero rivolto al portafoglio? Le sta a gerio un quadro del genere? Se è così, per favore dia le dimissioni. Frosinone applaude Enrico Paolini, l'attento che indossa la maglia tricolore e che prima di ogni avvio visita soltanto il circuito di Faenza. E' un successo di prestigio perché ottenuto a spese di De Vlaeminck, un «finisseur» di grande valore. Ma Roger, stavolta, ha sbagliato misura nel

la volata del terzo, che ha anticipato di pochi secondi il gruppo: tirava all'impezzata, credeva d'imporre la sua potenza e in pratica ha finito per condurre la volata a Paolini. E' pertanto i due sono alla pari: ricordiamo che a Castrovillari era stato il marchigiano a partire da lontano, ad aprire la strada al fiammingo di Criblori, e Roger disse: «Bravo Paolini, mi ha portato in carrozza al traguardo...».

Nella classifica a punti comanda De Vlaeminck

FROSINONE, 25 maggio. Roger De Vlaeminck ha conservato il primato della classifica a punti del Giro, il belga (150 punti) precede Henry Van Linden (103), Soreci (91), Gavazzi (74) e Paolini (60). Nel campionato delle regioni conduce Marcello Osler che è a quota 30. Seguono Santambrogio (17) e Guazzini (15). Nella classifica a squadre è in testa la Brooklyn con 5563 punti. Seconda la Jollyceramica (3070), terza la Bianchi (2400). Infine nella «combinata» primeggia De Vlaeminck davanti a Osler, Fabbri, Bellini, Oliva e Polidori.

Francisco Galdos resiste con attenzione e autorità. Fino a quando? Ieri ha parato i colpi dei cento allunghi di Battaglin, ben sorretto dai compagni. La Kas è una formazione robusta, questi spagnoli non sono per niente da sottovalutare, ma bisogna aspettare per conoscere il loro grado di tenuta. Battaglin è in forma. E' vispo e in salute, e spera di scavalcare Francisco che in verità ha conquistato la maglia rosa per una foratura assassina del ventinove.

Bene Bertoglio, bene Conti, bravi Perletto e Marcello Bergamo (altro collega di Battaglin) sorprende Fabbri. E Gimondi? Gimondi è una vaporiera che potrebbe riscaldarsi e marciare alla svelta. Tista Baronchelli ha finora deluso, è mancato all'attesa lamentando condizioni fisiche imperfette. E un Baronchelli nel guscio, un Baronchelli taciturno, lento, incerto, è la sorpresa negativa della prima parte del giro. Mancano però tredici giorni alla fine della competizione, e il Tista può ancora graffiare, ferire ed esplodere.

Andiamo in cerca di un'ombra e al riparo di una pianta secolare, dove anche i corridori sosterebbero i piedi, i registi e i discorsi di alcuni appassionati, quattro uomini e una donna. «Il Giro lo vincerà Galdos», dice Gimondi di un quintale abbondante che ci offre uno bianco delle sue botti. «E perché Galdos? Vedrà Gimondi: il distacco lo ammazzerà tutti, e cronometro vincerà con tre minuti», pronostica il figlio dell'omone. «Vi sbagate. Vincerà sicuramente Battaglin che è pure capivento con quel ciuffetto di capelli sulla fronte», interviene la donna. «E Conti? e Baronchelli? dico che Baronchelli sarà l'autore di una sparata clamorosa», sbotta il terzo, interlocutore. E il quarto: «Per me assisteremo alla sorpresa di Bertoglio...».

Passa Torriani camicia bianca sotto un completo nocciola, arriva Michelotti col suo fischietto al collo, mentre Santambrogio è sfrecciato a Castino. Ruzellano (senza conseguenze) Perurena e Rota, uno squarcio d'acqua, un temporale a sprazzi (anche meno) è accolto con un evviva dal gruppo, uno scatto di Baronchelli trova la collaborazione di Galdos e ireno e Gimondi. «E' talissimo lentissimo di Bitossi, Luadri, Panizza, Pozzo, Crepaldi, Rota, De Geest, Santambrogio e Borgognoni. E siamo alle porte di Frosinone, un strappo di circa due chilometri ignorato dalla cartina. Qui se le squagliano Osler, Santambrogio, Paolini, De Vlaeminck e lo spagnolo Elorriaga. Mollano Osler e Santambrogio, ed è una contrattacco a tre con un pronostico tutto per De Vlaeminck. Invece...».

Invece Paolini si mantiene nella scia del belga sino ai cinquanta metri, quindi lo affianca e lo batte in rimonta, in un duello incerto, serrato. Paolini getta il mazzo di fiori alla folia acclamazioni. De Vlaeminck si toglie la pancia del diavolo, Elorriaga piange e mormora: «Ho perso un'occasione d'oro», e Sercu guarda al vertice del plotone commenta: «Se c'ero io al posto di Roger...».

Il Giro s'accorcia. Domani sera saremo quasi a metà cammino con la Frosinone-Tivoli. La decima tappa misura 176 chilometri e col suo profilo nervoso potrebbe offrire qualcosa d'interessante, anche se gli «sprinter» sperano normalmente in un arrivo congegnato, a cominciare da De Vlaeminck che stasera andrà a letto con propositi di vendetta.

Gino Sala

Troppa neve sullo Stelvio



PASSO DELLO STELVIO — Neve abbondante ancora sul Passo dello Stelvio dove tra quindici giorni dovrebbe concludersi il Giro d'Italia. Siamo a pochi chilometri dalla vetta: gli spazzaneve sono all'opera da parecchi giorni, ma le nevicate recenti hanno reso pressoché inutile il lavoro. Difficile dunque prevedere che il Giro possa concludersi secondo il percorso fissato.

A Tori su Suzuki la corsa in salita di Volterra

VOLTERRA (Firenze), 25 maggio. La sesta tappa motociclistica «Città di Volterra», valevole per il campionato italiano di velocità in salita, è stata vinta da Francesco Tori di Lucca, su Suzuki 500, alla media oraria di km. 55,469. La gara, con circa 200 concorrenti delle varie classi, si è svolta sulla distanza di km. 7,236 nel tratto fra Saline di Volterra e Volterra. Questa edizione è stata di tre chilometri più corta della precedente.

Torna la motonautica sul lago d'Isèo

SARNICO, 25 maggio. (br. Vog.). Sulle acque del lago d'Isèo a distanza di circa vent'anni grazie alla collaborazione M.A.M. di Milano e U.S. Sarnico sono ritornati a gareggiare gli scudi da competizione nella XXIV giornata motonautica del Sebino con i valvoli quali prove di campionato italiano. Nei canotti pneumatici classe 700, vittoria di Giuseppe Penati nella prima frazione e di Alve nella seconda. Show nelle due prove riservate al fuoribordo di classe 400: vittoria di Renato Molinari davanti a Panzeri, Bonvicini, Giove. Negli entrobordo classe 2.000, vittoria del romano Fulvio nella prima prova e di Cantano nella seconda.



FROSINONE — Bitossi al fianco della maglia rosa Galdos: il toscano, per ripetersi dal sole, ha preferito il «fello» al berrettino da ciclista.

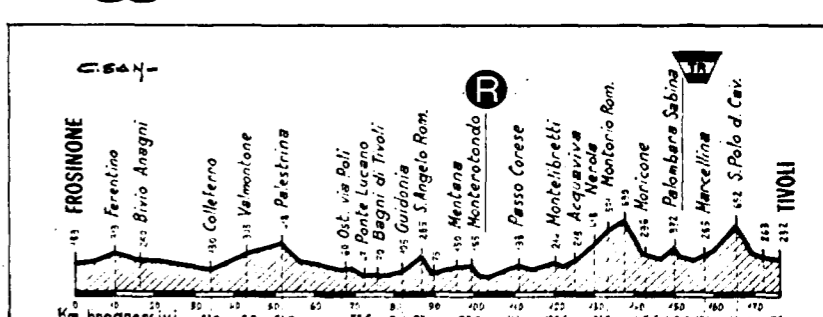


Arrivo e classifica

Ordine d'arrivo ufficiale della tappa (appa. Sorrento-Frosinone, di chilometri 222):
1. ENRICO PAOLINI (Sclg) in ore 6:49'25", media 32,535; 2. Roger De Vlaeminck (Brooklyn) s. t.; 3. Javier Elorriaga (Kas) s. t.; 4. Patrick Neveu (Brooklyn) s. t.; 5. Pietro Gavazzi (Jollyceramica); 6. Borgognoni; 7. Pfenninger; 8. Bergamo; 9. Chinetti; 10. Bazzani; 11. Crepaldi; 12. Salmi; 13. Panizza; 14. Bitossi; 15. Basso; 16. Lasa; 17. Gimondi; 18. Battaglin; 19. Pozzo; 20. Baronchelli G. B.; 21. Galdos; 22. Zilioli; 23. Bertoglio; 24. Bolfa; 25. Conti; 26. Fabbri, tutti col tempo di Sereu.

CLASSIFICA GENERALE:
1. Galdos in ore 35:10'54"; 2. Battaglin a 23"; 3. Bertoglio a 1'24"; 4. Conti a 1'33"; 5. Lasa a 3'07"; 6. Perletto a 3'11"; 7. Bergamo a 3'28"; 8. Fabbri s. t.; 9. Baronchelli G. B. a 3'30"; 10. Gimondi s. t.; 11. Ricconi a 3'37"; 12. Panizza a 4'07"; 13. Bellini a 4'27"; 14. De Vlaeminck a 4'51"; 15. Bitossi a 7'58"; 16. Zilioli a 8'08".

Oggi il Giro arriva a Tivoli



Oggi decima tappa del Giro d'Italia, la Frosinone-Tivoli di km. 176, dal percorso ondulato con saliscendi abbastanza impegnativi.

una novità fresca fresca

GELATI ALIMENTO

ALMISON

Una trentina di nazioni al G.P. della «Pravda»

Atletica: a Soci una mini-olimpiade

Nel centro turistico del Mar Nero, dal 28 al 30, si svolgeranno gare di alto interesse, specie in vista della ormai non lontana Coppa Europa

Negli «Internazionali» di tennis a Roma

Dopo le qualificazioni oggi di scena i «big»

Assieme a Panatta, Zagarelli e Di Matteo hanno ottenuto il diritto a giocare anche Marzano, Lombardi e Di Domenico

ROMA, 25 maggio. Esaurita la fase delle qualificazioni, cominciano domani gli incontri del campionato internazionale d'Italia veri e propri da qui il numero pubblico presente attorno ai campi del Foro Italico si attende quello spettacolo che nei primi due giorni è decisamente mancato.

Ai campionati veneti

Primo nazionale della Dorio nei 3.000 metri

VERONA, 25 maggio. Nel corso dei campionati veneti femminili di atletica leggera, disputatisi nello stadio «Bentegodi» di Verona, Gabriella Dorio, della «Fiamma» di Vicenza, ha battuto il primato nazionale juniores nei 3.000 metri con il tempo di 9'29"88, che migliora di 5" il record precedente che apparteneva alla Tommasini.

Stones vola a 2,26: mondiale stagionale

MODESTO, 25 maggio. Risultati di buon livello nella riunione internazionale di atletica leggera svoltasi a Modesto, in California. La staffetta californiana composta da Williams, Simmons, Randall e Gilkes, si è imposta nella 4x110 yards (100 m) con il tempo di 3'39"3, il finlandese Pentti Kahana ha vinto la prova del disco con 66,83 metri.

Canto batte Gonzales e resta «mondiale»

MONTREY, 25 maggio. Il messicano Miguel Canto, campione del peso mosca versione WBC, ha difeso con successo il suo titolo battendo il venezuelano Butello Gonzales sulla distanza delle 15 riprese.

Ieri alle Capannelle

Mannsfeld bissa nella Repubblica a Roma

ROMA, 25 maggio. Mannsfeld, il quattro anni della «Dormeig Oigata» ha tenuto fede al pronostico vincendo per il secondo anno consecutivo il Premio Presidente della Repubblica (metri 2000, lire 24 milioni, pista grande) disputato ieri alle Capannelle.

ROMA, 25 maggio. L'Unione Sovietica tiene molto alla Coppa Europa, che per la sua formula particolare (un atleta per gara), esige una selezione accurata e la disponibilità di atleti in gran forma.

Immutate le posizioni lungo la retta di fronte e sulla grande curva, i cavalli si presentavano senza alcun mutamento sulla lunga retta lineare. Sempre Mannsfeld al comando bene in mano ad Andreucci, mentre in seconda posizione si portavano il fiottante e Start cominciava a dare segni di stanchezza.

La Renault l'aveva presentata in prima mondiale al Salone di Ginevra e la «30 TS», anche se ferma su uno stand, aveva fatto subito una buona impressione, nonostante la linea

RE MOTORI MOTORI MOTORI MO

PER CHI LE PUO' COMPRARE SONO DISPONIBILI LE DUE NUOVE «LANCIA»



Molto convincente la prova della versatile e bella «familiare» da 175 orari - Sportiva molto stabile - Prezzi di listino

La Lancia ha sempre indirizzato la sua produzione verso un particolare tipo di clientela e non si è quindi mai posto il problema di una vettura destinata alla grande massa degli automobilisti.

6000 giri al minuto ed anche se le sue prestazioni sono di tutto rispetto (195 chilometri orari di velocità massima, 400 metri con partenza da fermo in 15,8 secondi).



Questa vista posteriore della «Beta HPE» dà un'idea della capacità di carico della nuova Lancia. Nelle foto del titolo, a sinistra: la «Beta Montecarlo»; a destra: la «Beta HPE».

Il prezzo di listino, IVA esclusa, della «HPE» è stato fissato in 3.970.000 lire, alle quali vanno aggiunte 230.000 lire se, invece del motore di 1,6 litri si opta per quello di 1,8 litri.

Si veda la «HPE», per esempio, che delle due novità quella veramente destinata a maggiore diffusione, almeno in Italia. Viene presentata come una familiare, perché ha il portellone anche solo alle macchine presentate in questa pagina) ci si rende conto che sono prezzi niente affatto eccezionali, soprattutto se si considerano le caratteristiche delle due nuove vetture della Lancia.

Quando, recentemente, ci è stata data la possibilità di provare su strada la «HPE», le Andretti, già si erano potute indovinare a Ginevra, abbiamo avuto la conferma che con questa vettura la Lancia ha fatto centro.

L'«AMMIRAGLIA» CIRCOLA GIÀ SULLE STRADE FRANCESI

È parca nei consumi la Renault «30 TS»

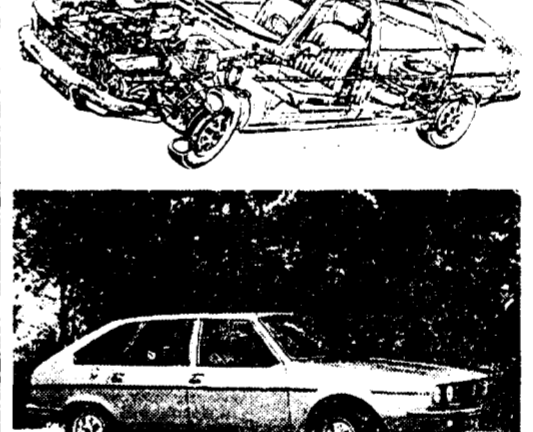
In compenso detiene il record di capacità di trasporto bagagli per vetture di questa classe. Le prestazioni - Il probabile prezzo in Italia

La Renault l'aveva presentata in prima mondiale al Salone di Ginevra e la «30 TS», anche se ferma su uno stand, aveva fatto subito una buona impressione, nonostante la linea

«R 16» più grande» anche se l'accostamento, a nostro modo di vedere, può suonare tutt'altro che irrispettoso. Chi ha poi avuto occasione di provarla in Francia — da noi la «R 30 TS» arriverà soltanto nei primi mesi dell'anno prossimo — ha avuto modo di constatare che la nuova grande berlina Renault è all'altezza della tradizione delle più famose vetture della Casa.

Una berlina, che esternamente appare piccola (anche se è lunga metri 4,52, è larga 1,73 ed è alta 1,43), internamente offre tutto lo spazio e il confort delle berline della sua classe, con l'aggiunta di consentire una posizione di guida assolutamente corretta non sempre realizzabile in grossi vetture. Conferma ad assicurare questa possibilità la facilità di sistemazione del sedile in funzione di volontà e munito di poggiatesta ed il volante che è regolabile in altezza.

Il cambio dell'«ammiraglia» Renault è a 4 marce tutte sincronizzate con comando a leva centrale e la selezione delle marce avviene molto facilmente, ma per una macchina di questo tipo non sarebbe forse stato fuori luogo adottare un cambio a 5 rapporti. A meno che la Casa non pensi che, dato il tipo di pubblico al quale si rivolge la vettura, sarebbe più opportuno che richiederanno la versione con cambio automatico a controllo elettronico.



La Renault «30 TS» vista lateralmente e in «trasparenza».

UNA, LA «XJ 3.4», È UNA NOVITÀ ASSOLUTA

In Italia quattro nuove Jaguar



La Jaguar sta lanciando sul mercato italiano ben quattro nuovi modelli, uno dei quali, la «XJ 3.4», costituisce una novità assoluta anche su scala mondiale. Con questa vettura, la fabbrica britannica vuole adeguarsi — nonostante le caratteristiche della sua produzione — all'attuale tendenza che suggerisce il contenimento dei consumi. Si tratta comunque di un modello che si allinea alla produzione Jaguar, quindi di alto prestigio, di notevoli prestazioni e di prezzo sempre elevato: 9.990.000 (10.210.000 automa- tica).

La Jaguar XJ 3.4 (nella foto qui sopra) ha un motore di 3442 cc (ultima versione del 6 cilindri XK, da cui deriva con notevoli miglioramenti rispetto al 3.4 originale), e presenta le seguenti caratteristiche: rapporto di compressione 8,4, corsa 106 mm, 2 carburatori, 2 pompe elettroniche per la benzina. La potenza massima del motore a 5.000 giri è di 160 CV, coppia massima 26,9 kgm a 1.600 giri. Il cambio è a 4 velocità, la velocità massima è di 188 kmh. Le sospensioni sono a ruote indipendenti, i freni a disco. Peso della vettura in ordine di marcia 1.087 kg.

Gli altri tre modelli sono nuovi solo per l'Italia. Si tratta di coupé «XJ 4.2» e «XJ 5.3» e della berlina «XJ 4.2» versione allungata. I loro prezzi vanno dai 10 ai 14 milioni e mezzo circa. Il coupé «5.3» è fornito solo con il cambio automatico, mentre le altre due macchine si possono avere anche con il cambio manuale.

FRANCO TRINCALE

il cantastorie della classe operaia

annuncia il suo nuovo repertorio 1975: I canti della libertà e dell'antifascismo

Per ricevere il disco «Long play» 33 giri con 15 canzoni intitolato «I CANTI DELLA LIBERTÀ» inviare Lire 2.000 anticipate a SORTINO NATALINA, Via Mar Nero, 34 - 20152 MILANO.



Per le FESTE dell'«UNITÀ» e Serate popolari con attrezzatura tecnica e microfonica telefonare direttamente a Milano (02) 4562121.

È in vendita il nuovo orario ferroviario Metro

TUTTE LE LINEE DELLO STATO. ORARIO DELLE FERROVIE D'ITALIA. EDIZIONE VELTRO. con il REGALO utile per i vostri viaggi.

TOTIP

Table with race results for Prima, Seconda, Terza, Quarta, and Quinta Corsas, listing names and positions.

Pugilato

Ai laziali i Giochi della gioventù 1975. CASTELFRANCO VENETO. Si è svolta a Castelfranco Veneto la finale nazionale di pugilato per la categoria dei ragazzi 1975.

Dopo gli accordi raggiunti a Mosca

LA RESISTENZA PALESTINESE SI BATTERÀ SU DUE FRONTI

Le minacce vengono dalle manovre miranti a isolare i problemi per eludere una vera soluzione e dalle forze reazionarie arabe - Una lotta nei tempi lunghi

DALL'INVIATO

BEIRUT, 25 maggio. La concomitanza tra l'inasprirsi della situazione a Beirut (per la formazione del governo militare, osteggiato da tutte le forze politiche escluse i fascisti della Falanga e i loro alleati) e per il generale realizzarsi dei combattimenti tra miliziani falangisti e feddai...

condizioni che le sta rivolto ufficialmente un invito come delegazione autonoma e non dunque «mascherata» dietro qualsiasi altra delegazione araba e che il dibattito avanzava non sulla base della famosa risoluzione 242 del 1967, che definisce i palestinesi soltanto come «profughi», ma sulla base di un testo emendato alla luce delle risoluzioni dell'assemblea generale dello scorso novembre, che hanno riconosciuto solennemente i diritti politici e statali del popolo palestinese.



BEIRUT — Uno dei soldati libanesi rimasti uccisi nell'ultimo attacco israeliano.

Giancarlo Lanutti

Si riuniscono a Lisbona 240 ufficiali, sottufficiali e soldati

L'assemblea del MFA portoghese discute i rapporti con i partiti

Si accentua fra i militari la tendenza a creare una propria rete di organismi di base («Consigli rivoluzionari» e «Comitati di difesa della rivoluzione»)

DALL'INVIATO

LISBONA, 25 maggio. Accantonata, ma non ancora risolta la crisi esplosa con il caso Repubblica, la settimana che si apre vedrà la leadership militare portoghese di nuovo al centro di problemi che la situazione economica e politica del Paese pone in maniera incalzante e di cui il dissidio tra Movimento delle forze armate e socialisti e tra questi ultimi e il Partito Comunista sono gli aspetti più preoccupanti.

questi problemi alla luce del risultato elettorale e del successivo atteggiamento dei partiti, esprimendo in generale un quasi unanime giudizio critico sulla loro azione, che ritengono non adeguata, quando non addirittura di ostacolo, agli obiettivi della rivoluzione. Ma se quest'ultima ipotesi sembra da escludere (nessuna delle personalità più influenti del Movimento delle forze armate ha mai, fino ad oggi, prospettato una simile possibilità o intenzione) è chiaro che l'orientamento odierno dei dirigenti militari va appuntandosi verso la ricerca di forme organizzative autonome dai partiti, capaci, essi dicono, di mobilitare le masse su obiettivi comuni in stretto legame con il Movimento delle forze armate.

Non altrimenti è interpretabile il dibattito che, avviato in questo senso all'Assemblea del Movimento delle forze armate, si sta svolgendo in questi giorni. E' evidente che, in generale, i militari tendono a fare particolari distinzioni.

Lo stesso segretario generale del Partito Comunista Portoghese, Cunha, nei giorni scorsi rilevava che sarebbe stato «assai grave» se si fosse fatto di tutta tutta l'erba un fascio e aggiungeva che sarebbe stata «pericolosa» una sottovalutazione del ruolo dei partiti e degli obiettivi della rivoluzione della loro stretta adesione. Ma se quest'ultima ipotesi sembra da escludere (nessuna delle personalità più influenti del Movimento delle forze armate ha mai, fino ad oggi, prospettato una simile possibilità o intenzione) è chiaro che l'orientamento odierno dei dirigenti militari va appuntandosi verso la ricerca di forme organizzative autonome dai partiti, capaci, essi dicono, di mobilitare le masse su obiettivi comuni in stretto legame con il Movimento delle forze armate.

I nuovi orientamenti di Atene

Karamanlis in Romania su invito di Ceausescu

ATENE, 25 maggio. Il primo ministro greco Karamanlis si reca domani in visita ufficiale in Romania su invito del Capo dello Stato romeno Ceausescu e del Primo ministro Manescu. Si tratta della prima visita di un leader del movimento militare con quelle civili popolari.

La tensione tra la Grecia e la Turchia si è di recente inasprita a seguito delle dichiarazioni di Demirel, che aveva chiesto al governo ateniese di accettare come un fatto ormai irreversibile la spartizione di Cipro con la formazione di una repubblica biringiana. Le Atene continuano a considerare l'occupazione del 40 per cento del territorio cipriota come una violazione dell'integrità territoriale dell'isola.

GIOVANE PROTESTANTE UCCISO NELL'ULSTER

BELFAST, 25 maggio. Un giovane protestante di 19 anni è stato trovato ucciso stamane in una strada di campagna nei pressi di Omagh, nella contea di Tyrone.

PROSEGUE CON SUCCESSO IL NUOVO ESPERIMENTO SPAZIALE SOVIETICO

Atteso di ora in ora l'aggancio fra Soyuz 18 e Salyut 4

Numerose trasmissioni radio e tv nell'URSS sull'impresa dei due cosmonauti - Chi sono i nuovi uomini dello spazio Si lavora nello spirito del programma comune Soyuz-Apollo

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 25 maggio. La stazione spaziale sovietica Salyut 4 - che vola dal 26 dicembre dello scorso anno - attende di ora in ora l'aggancio con la Soyuz 18 (che lanciata ieri alle 17.59 (tempo di Mosca) con bordo i cosmonauti Piotr Klimov e Vitali Sevast'yanov, ha come obiettivi quello di compiere una serie di esperimenti collegati alla stazione spaziale).

sono stati concentrati in particolare gli studi degli scienziati e degli esperti. La Soyuz attuale, pur essendo considerata «tradizionale» (di «linea» potremmo dire) ha in fatti alcuni particolari che la rendono in un certo senso «diversa» da quella precedente.

Naturale, quindi, che negli ambienti degli osservatori si dia per certo il «docking» che, tra l'altro rappresenta ormai una caratteristica del lancio della serie Soyuz.

Del volo in pratica, sappiamo quasi tutto. Il programma televisivo ci ha mostrato non solo le tradizionali immagini della preparazione dei cosmonauti, ma ce li ha fatti vedere anche nel momento della partenza e del distacco da terra. Li abbiamo seguiti dallo schermo televisivo per i primi minuti e li abbiamo osservati più volte nel corso di perfetti collegamenti mostrati in diretta dalla TV.

Lo spirito del programma comune Soyuz-Apollo dice qui a Mosca - ha aperto le porte sia a Baikonur che a Cape Kennedy - e di questo beneficiano anche i cosmonauti che dal 1970 hanno fatto parte dell'equipage che ha volato con la Soyuz 9. Sua moglie è giornalista dell'agenzia Tass e hanno una figlia di 12 anni.

Il presidente del PSDI, Tanassi, in una intervista rilasciata al quotidiano bolognese di destra si è affrettato a dichiarare il proprio pieno accordo con quanto è stato detto esprimendo l'auspicio di un governo la cui stabilità dovrebbe essere il frutto della partecipazione di tutti i cinque partiti dell'area democratica, insomma di un solido centro.

Il corso di una manifestazione indetta dal PSP al palazzo dello sport di Lisbona, alcuni esponenti socialisti, fra cui il direttore di Repubblica Saverio, e il ministro della Giustizia Saggi Zenna, hanno polemizzato, in toni anche molto aspri, con il PCP, a proposito di quello che è stato definito il «monopolio» che i comunisti detterebbero negli organi di informazione.

Il presidente del PSDI, Tanassi, in una intervista rilasciata al quotidiano bolognese di destra si è affrettato a dichiarare il proprio pieno accordo con quanto è stato detto esprimendo l'auspicio di un governo la cui stabilità dovrebbe essere il frutto della partecipazione di tutti i cinque partiti dell'area democratica, insomma di un solido centro.

Franco Fabiani

Carlo Benedetti

MOSCA, 25 maggio. In un commento sulla situazione portoghese la Pravda scrive che «le forze progressiste debbono spiegare ai lavoratori, attentamente e tenacemente, che il futuro del Portogallo dipende da loro stessi, dai loro sforzi», ed aggiunge che gli operai «capiscono che è necessario lavorare di più ed aumentare la produttività del lavoro».

BELGRADO, 25 maggio. In Jugoslavia si celebra oggi l'ottantesimo compleanno del presidente Tito con la tradizionale solennità. Tutti i giornali jugoslavi dedicano diverse pagine allo avvenimento. Il compleanno di Tito viene considerato come «giornata della gioventù».

Sulla «Pravda» e su «Stella Rossa»

Commenti sovietici all'attività Nato

MOSCA, 25 maggio. (Le b.) Gli osservatori politici sovietici, rilevando che il quartier generale della NATO, in Belgio si sta preparando per la riunione del 29-30 che vedrà presenti i capi di Stato e tra questi l'americano Ford, mettono in rilievo che l'assise avrà una particolare importanza soprattutto per quel che riguarda il futuro delle relazioni tra gli Stati membri dell'alleanza e gli USA.

dedicata all'azione della NATO che viene in controposizione al clima di distensione che si è creato negli ultimi tempi nel continente e nei rapporti tra Stati di verso regime sociale e politico. I dirigenti della NATO - scrive il giornale - continuano ad organizzare manovre militari e a varare ristrutturazioni del blocco pensando così di ottenere nuovi successi. Non si accorgono però che l'atmosfera politica e sociale sta cambiando e che le tendenze positive stanno prevalendo. La situazione, comunque, resta sempre difficile e pericolosa avvertendo gli osservatori sovietici che invita non come fa su Stella Rossa il colonnello M. Pomonariov, a tenere alta la vigilanza nei confronti dei circoli militari di destra della NATO sempre pronti a minacciare la pace e la distensione.

Dalla prima pagina

Appoggio

te pressione ricattatoria nei confronti degli «alleati» dai quali la DC esigeva «chiarezza di impegno e fermezza di volontà» a Roma senza contraddizioni alla «parter».

feddani a «non interferire» nella cura politica libanese pur respingendo ogni attacco mosso contro di loro. Finora i combattimenti che si rinnovano dalla notte di lunedì hanno provocato - secondo calcoli ufficiali - 80 morti e 280 feriti.

siva e dunque quello della necessaria unione di tutte le forze popolari e dei partiti politici che le rappresentano. La conferenza del PCF ha dibattuto per tre giorni i problemi della crisi economica. I comunisti francesi sono arrivati ad una loro definizione di questa crisi, come del resto era apparso dalla relazione introduttiva di Jean Pirelli.

La linea fanfaniana di apertura verso la sinistra è duramente oggi sia da De Martino che da Nenni. «La posizione presa da Fanfani - ha detto Nenni - è puramente tattica e non rappresenta la DC e la sua linea politica».

«Noi comunisti - egli ha proseguito - consideriamo che la crisi può essere decisa ma perché lo sia bisogna prima creare le condizioni politiche per il necessario cambiamento» e ciò dipende in gran parte «dalla chiarezza e dalla determinazione dei partiti e degli organizzatori rappresentativi del movimento popolare».

«Per ciò che lo concerne, il PCF conduce una politica di unione che è una politica di principio ed è deciso a «lupparla con tanta più audacia in quanto la necessità e le possibilità del momento sono più grandi. L'atteggiamento giusto per un partito rivoluzionario è quello del PCF e, di valutare giustamente la natura e la profondità della crisi, la necessità e le possibilità della lotta di classe, di non trascurare nulla per farla finita col potere guardiano e per assicurare l'avvento di un governo democratico che realizzerà una politica di riforme profonde definite dal programma comune e capaci di aprire la via al socialismo nel nostro Paese».

Mitterrand

dopo che gli organismi direttivi di questi partiti avranno ratificato la decisione.

«Noi comunisti - egli ha proseguito - consideriamo che la crisi può essere decisa ma perché lo sia bisogna prima creare le condizioni politiche per il necessario cambiamento» e ciò dipende in gran parte «dalla chiarezza e dalla determinazione dei partiti e degli organizzatori rappresentativi del movimento popolare».

«Per ciò che lo concerne, il PCF conduce una politica di unione che è una politica di principio ed è deciso a «lupparla con tanta più audacia in quanto la necessità e le possibilità del momento sono più grandi. L'atteggiamento giusto per un partito rivoluzionario è quello del PCF e, di valutare giustamente la natura e la profondità della crisi, la necessità e le possibilità della lotta di classe, di non trascurare nulla per farla finita col potere guardiano e per assicurare l'avvento di un governo democratico che realizzerà una politica di riforme profonde definite dal programma comune e capaci di aprire la via al socialismo nel nostro Paese».

Per De Martino la posizione del segretario dc è «la conservazione dei vecchi rapporti ed anzi uno spostamento in destra» secondo il segretario socialista, il PSI «non mira ad un rovesciamento della sua politica di governo fondata sulla collaborazione con la DC» ma mira a un «sostanziale mutamento dei rapporti che teda la fine del potere egemonico della DC e renda possibile una collaborazione su basi di parità».

«Noi comunisti - egli ha proseguito - consideriamo che la crisi può essere decisa ma perché lo sia bisogna prima creare le condizioni politiche per il necessario cambiamento» e ciò dipende in gran parte «dalla chiarezza e dalla determinazione dei partiti e degli organizzatori rappresentativi del movimento popolare».

«Per ciò che lo concerne, il PCF conduce una politica di unione che è una politica di principio ed è deciso a «lupparla con tanta più audacia in quanto la necessità e le possibilità del momento sono più grandi. L'atteggiamento giusto per un partito rivoluzionario è quello del PCF e, di valutare giustamente la natura e la profondità della crisi, la necessità e le possibilità della lotta di classe, di non trascurare nulla per farla finita col potere guardiano e per assicurare l'avvento di un governo democratico che realizzerà una politica di riforme profonde definite dal programma comune e capaci di aprire la via al socialismo nel nostro Paese».

Festeggiato in Jugoslavia l'83° compleanno di Tito

BELGRADO, 25 maggio. In Jugoslavia si celebra oggi l'ottantesimo compleanno del presidente Tito con la tradizionale solennità. Tutti i giornali jugoslavi dedicano diverse pagine allo avvenimento. Il compleanno di Tito viene considerato come «giornata della gioventù».

Libano

liane non sono note in una sua dichiarazione un portavoce militare di Tel Aviv ha sostenuto che i libanesi «erano stati avvertiti» tramite i servizi segreti israeliani. Questa sera ha partecipato ad una grande manifestazione.

Quest'anno per i Staburist a TERRASINI (Sirchia)

Kilaggio per Vaccanze © CITTA' DEL MARE. 30 Kilaggio per Vaccanze Pitta del Mare e sui Sirchia, in provincia di Palermo, nei pressi di Corradini, un paese di pescatori sulla punta Nord del golfo di Castellammare, a 39 chilometri da Palermo, e a 19 dall'aeroporto di Punta Raisi. Pitta del Mare dispone di campi da Tennis, tavolo da ping-pong, minigolf con 18 buche e il gioco delle bocce. Le piscine sono quattro: una olimpionica, illuminata, e altre tre sono collegate fra di loro da un toboggan. Sono previsti sconti per bambini fino al 50% della tariffa.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

Table with 2 columns: CITTÀ and QUOTE. Rows include MILANO (L. 239.000 15 giorni), BOLOGNA (L. 225.000 15 giorni), ROMA (L. 185.000 15 giorni), TORINO (L. 234.000 15 giorni), FIRENZE (PISA) (L. 195.000 15 giorni).

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI itaturist VIA VITTOR PISANI N. 16 - MILANO TELEFONO 65.50.51